

TUTTI OGGI ALLE 17,30 A PIAZZA ESEDRA CON ISABELLA ALLENDE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

138 avvisi di reato a inquinatori del golfo di Salerno

A pag. 5

Domani l'incontro per la vertenza dei ferrovieri

A pag. 4

Allarmanti notizie sul mostruoso processo fascista al segretario del PC cileno

Incombe su Corvalan la minaccia di morte Si intensificano la mobilitazione unitaria!

Drammatica comunicazione al congresso laburista di Blackpool: il segretario del PCC condannato, imminente la fucilazione - Contraddittorie reazioni del portavoce dei generali, secondo il quale il processo non sarebbe ancora iniziato - Intervento delle Nazioni Unite sollecitato dall'Unione Sovietica - Arrestati due membri dell'Ufficio politico del partito comunista cileno - Continua la feroce repressione - Proteste in Italia e nel mondo

Comunicato dell'Ufficio Politico

L'appello del PCI

L'Ufficio Politico del PCI ha emesso il seguente comunicato:

La minaccia di morte pesa sul compagno Luis Corvalan, segretario generale del partito comunista cileno. La giunta militare fascista che ha assassinato il presidente Salvador Allende, distrutto il regime democratico e impostato una dittatura di terrore e di sangue intende colpire nel segretario del partito comunista la resistenza di tutti i democratici cileni. Questo nuovo delitto deve essere impedito. Si deve mettere tutto in opera per salvare la vita del compagno Corvalan e di tutti i detenuti politici cileni. Non c'è un'ora da perdere.

L'Ufficio Politico del Partito comunista italiano si rivolge a tutti i comunisti perché, nella più larga unità di tutte le forze democratiche antifasciste, laiche e cattoliche, intensifichino la già estesa mobilitazione popolare. In tutto il mondo - dai paesi socialisti, dall'Europa occidentale agli stessi Stati Uniti, dall'America Latina all'Africa e all'Asia - è in atto un imponente movimento antifascista e una profonda ribellione nella coscienza umana che sono espressi anche nell'ONU, a voce del popolo italiano - attraverso le prese di posizione dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e giovanili, delle assemblee elettive, del governo - si è fatta sentire con chiarezza e con forza in queste ore dominate da una drammatica incertezza sulla sorte del compagno Luis Corvalan. La voce dell'Italia nata dalla Resistenza può e deve farsi sentire con forza ancora maggiore. La vita di Luis Corvalan può ancora essere salvata.

Il dovere di oggi

Dall'accavallarsi delle notizie sulla sorte di Luis Corvalan emerge con chiarezza un solo dato: sul l'eroico segretario del Partito comunista cileno incombe la minaccia di morte. Parlare di processo, fatto o da farsi, è un puro espediente. Tutto si svolge nel segreto, le condanne a morte sono state comminate ed eseguite con procedura sommaria. I portavoce dei poliziotti si controbattano tra di loro. Il giornale che ne riporta le comunicazioni ha informato ieri che il cosiddetto processo era iniziato. Oggi qualcuno parla di soli «interrogatori»: ma che differenza c'è quando tutto è nelle mani della banda fascista che ha torturato e ucciso già tanti patrioti? Altri portavoce, infatti, rifiutano ogni informazione dichiarando che su tutta la questione vi è il segreto imposto dallo «stato di guerra».

La notizia della condanna a morte è stata diffusa dai laburisti che hanno laggiù un loro rappresentante insieme a quelli di altri partiti socialdemocratici. La pressione della opinione pubblica mondiale, l'intervento di popoli e governi sono riusciti ad aprire una prima breccia? E' troppo presto per dirlo. Certo è (Segue in ultima pagina)



Migliaia di giovani sono sfilati ieri sera nel centro di Roma dall'ambasciata del Cile fino alla Direzione del nostro Partito manifestando per la salvezza del compagno Corvalan. NELLA FOTO: i giovani davanti alla Direzione del PCI

Il pericolo per la vita del compagno Luis Corvalan, da sei giorni nelle mani dei generali fascisti, sotto la mostruosa accusa di alto tradimento, si fa sempre più pressante. La giornata di ieri è stata contrassegnata da momenti particolarmente drammatici quando sembrava che il valoroso segretario del partito comunista cileno fosse già stato processato e condannato a morte dalla corte marziale di Santiago. La notizia era venuta dal congresso del partito laburista inglese, in corso a Blackpool: il presidente dell'assemblea Bill Simpson era salito alla tribuna ed aveva detto: «Abbiamo proprio stamattina ricevuto delle informazioni secondo cui Luis Corvalan sarà verosimilmente giustiziato oggi... probabilmente questo pomeriggio». Immediatamente i giornalisti stranieri a Santiago avevano chiesto una conferma all'addetto stampa della giunta, Federico Villoughby. La sua risposta era stata evasiva e reticente: «Non ho informazioni su tale notizia, quindi non posso fare commenti».

Intanto passavano le ore. Il nostro corrispondente a Santiago, poco più tardi, si recava nell'ufficio dello stesso portavoce per avere precisazioni, ma questi non si faceva trovare, mentre altri funzionari affermavano di non saperne nulla, trincerandosi dietro la giustificazione che in tempi di Stato d'assedio «queste procedure sono segrete». Ancora ore di drammatica tensione e quindi una seconda dichiarazione del portavoce della giunta che dava la netta impressione dell'imbarazzo dei generali fascisti dinanzi allo scagno di tutto il mondo e allo stesso tempo della loro criminale tracotanza.

Lo stesso Villoughby che poche ore prima aveva detto di non «sapere nulla» affermava che «la procedura giudiziaria contro Corvalan non è ancora cominciata». Ribadendo quindi che egli «sarà giudicato da un tribunale militare indipendente» (sic), definiva questo mostruoso processo «un affare interno» e «deplorava le ingerenze straniere nei nostri affari interni», riferendosi all'annuncio (Segue in ultima pagina)

L'inizio del dibattito al Senato sulla situazione economica e l'incontro fra Rumor e i presidenti delle Regioni

Bilancio: impegni generici e mancanza di scelte concrete

Le Regioni criticano gli orientamenti del governo

Enunciazioni vaghe per quanto riguarda il Mezzogiorno e l'agricoltura — Giolitti preannuncia «aggiustamenti» dei prezzi alla prossima scadenza del blocco — Richiami all'«austerità» e alla «responsabilità» dei sindacati da parte di La Malfa — Accenti sfiduciati sugli effetti della riforma tributaria — Sollecitato il pieno funzionamento delle Regioni per la ripresa economica

Ieri sera al Senato il ministro Giolitti ha presentato l'esposizione economico-finanziaria, mentre il ministro La Malfa ha illustrato le linee del bilancio di previsione dello Stato per il '74. I due documenti hanno confermato la serietà della situazione economica. Ma a questa conferma si è accompagnata una genericità per quanto riguarda le scelte e le linee di intervento del governo. E' mancata, infatti, ogni indicazione concreta su quali siano le spese urgenti che si vogliono effettuare, su quali progetti si voglia puntare nell'immediato, a quali tempi di realizzazione ci si voglia attenere. In particolare, La Malfa ha confermato che tutto il bilancio dello Stato per il '74 viene imperniato sul limite invariabile dei 7.400 miliardi di disavanzo di cassa, senza che Parlamento e opinione pubblica siano stati messi a conoscenza del modo come si è arrivati a determinare questa cifra e dei criteri sui quali, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, si impernerà la politica della spesa.

Serrate critiche agli indirizzi governativi sono venute ieri dai presidenti delle regioni nel corso di un incontro con il governo svoltosi ieri a Roma. La nota dominante dell'incontro è stata rappresentata dal l'unanime sollecitazione che il governo garantisca il pieno funzionamento delle Regioni per farne un effettivo e fondamentale strumento per la ripresa economica e lo sviluppo democratico del Paese. Il presidente del Consiglio Rumor ed il ministro per le Regioni Toros hanno ammesso la gravità dei ritardi, ma il loro atteggiamento ha anche rivelato la profondità dello scarto tra le petizioni di principio e gli atti concreti del governo.

Ma l'inflazione non è stata negli ultimi anni, ha detto il ministro del tesoro, una «degenerazione del bilancio dello stato» che è affermazione grave. Le misure anticorrotte sono evidentemente interessate a che a fronte della degenerazione si ponga finalmente riparo. Va detto, però, che i troppi silenzi che hanno costellato le due relazioni su cui, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, si impernerà la politica della spesa.

Ma l'inflazione non è stata negli ultimi anni, ha detto il ministro del tesoro, una «degenerazione del bilancio dello stato» che è affermazione grave. Le misure anticorrotte sono evidentemente interessate a che a fronte della degenerazione si ponga finalmente riparo. Va detto, però, che i troppi silenzi che hanno costellato le due relazioni su cui, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, si impernerà la politica della spesa.

Passo del governo italiano per la salvezza di Corvalan

Dichiarazione di Rumor al Senato in risposta a un intervento comunista - Riunione della Commissione Esteri della Camera - Iniziativa di Moro - La Farnesina smentisce il «riconoscimento di fatto» del regime cileno

Le drammatiche notizie sulla sorte del compagno Luis Corvalan, hanno avuto ieri una eco immediata nel Parlamento italiano. Al Senato, al termine della seduta, il compagno Valori, riferendosi alle drammatiche notizie sulla emanazione da parte dei militari cileni della sentenza di morte nei confronti del compagno Corvalan, ha rivolto un appello al governo, al presidente del Consiglio, al presidente del Senato ed a tutti i gruppi democratici affinché vengano prese tutte le iniziative necessarie e siano compiuti tutti gli atti e i passi opportuni per scongiurare questo assassinio politico.

Il presidente Rumor ha risposto che il governo italiano, «appena avuto sentore del pericolo che sovrasta la vita di dirigenti della opposizione in Cile, ha svolto i passi necessari, attraverso i canali opportuni, per scongiurare questa evenienza e per salvare queste vite umane». Il presidente del Senato Spagnoli si è associato all'auspicio che vengano scongiurate queste minacce. In precedenza alla Commissione Esteri della Camera il compagno Sergio Segre ha affermato: «Le tragiche notizie che di ora in ora giungono dal Cile sollecitano un intervento urgente del governo italiano in tutte le sedi

per fermare quello che ormai è diventato un massacro contro le masse popolari, i dirigenti politici — comunisti, socialisti — di Unidad Popular». La Farnesina — a sua volta — ha comunicato che il ministro degli Esteri ha dato, nei giorni scorsi, «istruzioni perché attraverso appropriati canali, sia svolta una urgente azione umanitaria a salvaguardia della vita dei detenuti politici in Cile» ed ha smentito — definendole «prive di ogni fondamento» — le notizie pubblicate da alcuni giornali in merito ad un presunto «riconoscimento di fatto» del regime cileno da parte dell'Italia.

La CGIL chiama a manifestare

La Segreteria della CGIL ha emesso ieri sera un comunicato nel quale afferma: «Anche Luis Corvalan potrebbe essere tra le vittime dell'ignobile e barbaro bagno di sangue con cui i militari fascisti infieriscono contro il popolo cileno. Le fucilazioni di uomini, donne e giovani si susseguono senza interruzioni assumendo la proporzione di una vera e propria strage di quel popolo civile pacifico amante della democrazia e della libertà».

La Segreteria della CGIL invita i lavoratori a manifestare con urgenza e forza — nei luoghi di lavoro e nelle piazze, in unità con tutte le forze sindacali e democratiche — perché sia salva la vita di Corvalan e di tutti i democratici in pericolo e compiano la più indignata condanna dei generali massacratori ad assumere concrete iniziative di sostegno della lotta del popolo cileno contro la tirannide fascista che con la violenza e contro la ragione si è instaurata in quel paese».

Il ministro degli Esteri cileno a Santiago nel quale si richiede un intervento per la salvezza di Corvalan e la liberazione di tutti i prigionieri politici. Analogo il passo preso dal presidente del Consiglio italiano è stato compiuto dalla segreteria della UIL. Un appello per la salvezza di Corvalan è stato lanciato dalla Federazione sindacale mondiale. A PAG. 12 DIAMO UN PANO. RAMA DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE IN CORSO IN ITALIA E NEL MONDO.

CREDIBILITA'

L'esposizione economico finanziaria e la relazione sul bilancio di previsione presentate ieri al Senato dai ministri Giolitti e La Malfa hanno avuto un comprensibile momento di preoccupazione. La serietà della situazione è nota, ed è stata confermata in pieno dal Mezzogiorno e dalle Regioni. L'annuncio di un blocco dei prezzi alla prossima scadenza del blocco — Richiami all'«austerità» e alla «responsabilità» dei sindacati da parte di La Malfa — Accenti sfiduciati sugli effetti della riforma tributaria — Sollecitato il pieno funzionamento delle Regioni per la ripresa economica

OGGI

OGNI tanto una domanda improvvisa ricotta a noi stessi era come se ci assalisse: «Dove sarà, che farà in questo momento l'ingegner Ronchetti?» e se non erano le ore dei passaporti o quelle più dure della notte, la risposta era una sola: «E' a casa e studia». Intuitivamente i familiari, che anch'essi lo chiamavano «l'ingegner Ronchetti», si accorgevano che l'ingegner Ronchetti non era fuori, ingegnere, a prendere un po' d'aria? ma lui, nascosto tra i libri, protetto da un muro di dizionari, non si muoveva dal suo studio, intento a preparare e quindi a scrivere il poderoso articolo di fondo comparso finalmente ieri sulla «Stampa». Morì, purtroppo, Ettore Petrolini, soltanto l'ingegner Ronchetti è riuscito a reggersi meno crudo il rimpianto del grande attore scomparso. Gli anziani, che lo hanno applaudito, ricordavano quando egli si affacciava al proscenio e, russi rimane una Never Never Land», cosa che non ci fa impressione perché lo dice sempre anche un nostro cugino di Sassuolo, e poi ci informa che «Nell'ultimo annuario statistico SSSR e circha l'URSS si sulla la prima potenza siderurgica», aggiungendo però che «secondo l'economista Leontief la pianificazione sovietica è stata troppo a lungo un input-output system, ossia un input senza output». Guardate di fronte a noi che facciamo tanta fatica a scrivere, come riesce a spiegarsi bene l'ingegner, al quale non dovrei rimproverare quelle sue ripetizioni: never-never, input-output. Bastava dire una volta sola never e input e non avremmo capito lo stesso; ma l'ingegner è stato costretto a ripetere perché a forza di studiare è diventato balzub-balzub balzubiente. Fortebraccio

A PAGINA 2 I RESOCONTI

CON LE RELAZIONI DEI MINISTRI GIOLITTI E LA MALFA

PRESENTATO AL SENATO IL BILANCIO: TONI PREOCCUPATI PER L'ECONOMIA

Generico impegno a difendere dall'inflazione le categorie più disagiate - Annunciato un aumento delle pensioni minime - Il governo intende contenere «entro limiti invalicabili» il disavanzo - Per l'«austerità» si fa appello solo ai sindacati - Il ministro del bilancio riconosce che l'aumento del prezzo della benzina «contraddice il blocco dei prezzi» ma afferma che è stato inevitabile

Ieri sera al Senato i ministri Giolitti e La Malfa hanno illustrato la situazione economica e finanziaria del paese e le linee del bilancio di previsione per il 1974. Il ministro La Malfa ha nella sostanza confermato gli indirizzi e gli orientamenti di cui già è stato noto attraverso la presentazione, nelle scorse settimane, della «nota preliminare» al bilancio statale per il prossimo anno: mentre il ministro Giolitti ha illustrato un documento che contiene l'esposizione delle misure che il governo si appresta a varare o intende adottare per passare dalla politica anticongluturante a quella degli interventi strutturali.

Questa politica dovrebbe portare a veri e propri contratti di sviluppo con le grandi e medie aziende del nord ed all'avvio, caso per caso, di una trattativa tra imprese disponibili ad investire nel Mezzogiorno, rappresentanze sindacali, governo.

antiinflazionistica e di equilibrio della finanza pubblica. Nell'ultima parte della sua relazione, Giolitti ha affrontato le questioni della «austerità», richiamandosi esplicitamente all'impegno del governo di contenere «entro un limite invalicabile» il disavanzo del bilancio dello Stato.

Nell'incontro di ieri a Roma con Rumor

I presidenti delle giunte regionali criticano gli indirizzi del governo

Riaffermata la necessità che le Regioni possano dispiegare in pieno i propri poteri per la ripresa economica e lo sviluppo democratico del Paese - L'intervento del compagno Fantì

La necessità di garantire il pieno funzionamento delle Regioni per farne un effettivo e fondamentale strumento per la ripresa economica e lo sviluppo democratico del paese ha costituito la nota dominante di un incontro svolto ieri a Roma tra il governo e i presidenti delle giunte regionali.

Il compagno Illo Bosi compie oggi settant'anni

Il compagno Illo Bosi compie oggi 70 anni. Al compagno Bosi è giunto, presso la Federazione comunista di Ferrara, il seguente messaggio del presidente del PCI Luigi Longo:

ti portati una serie di esempi che contraddicono Rumor. Non ad esempio certo coerente con la intenzione di assicurare a «massima estensione» del potere delle regioni (Rumor) il recente decreto legge sulle centrali termoelettriche varato dal governo ignorando le regioni che potevano essere coinvolte.

Assemblea dei parlamentari comunisti del Mezzogiorno

Oggi pomeriggio alle ore 18.30 nel salone del gruppo comunista a Montecitorio si terrà una riunione dei parlamentari comunisti eletti nelle regioni meridionali. Si discuterà sulla relazione tenuta dal ministro Donat Cattin al Consiglio Bilancio e Industria della Camera e sulle proposte che i comunisti porteranno al confronto con le altre forze politiche.

La Malfa ha riconosciuto che un bilancio così impostato, così «severo» offre ben poco, ma ha annunciato che questa «severità» non è «perpetua», stante gli impegni presi, a partire dal '75, per il rifinanziamento della Cassa di Mezzogiorno.

Isolati fascisti e destra dc

Approvata dalla Camera la legge per gli edicolanti

La nuova stesura solleva i giornalisti dalla responsabilità penale della vendita di pubblicazioni oscene

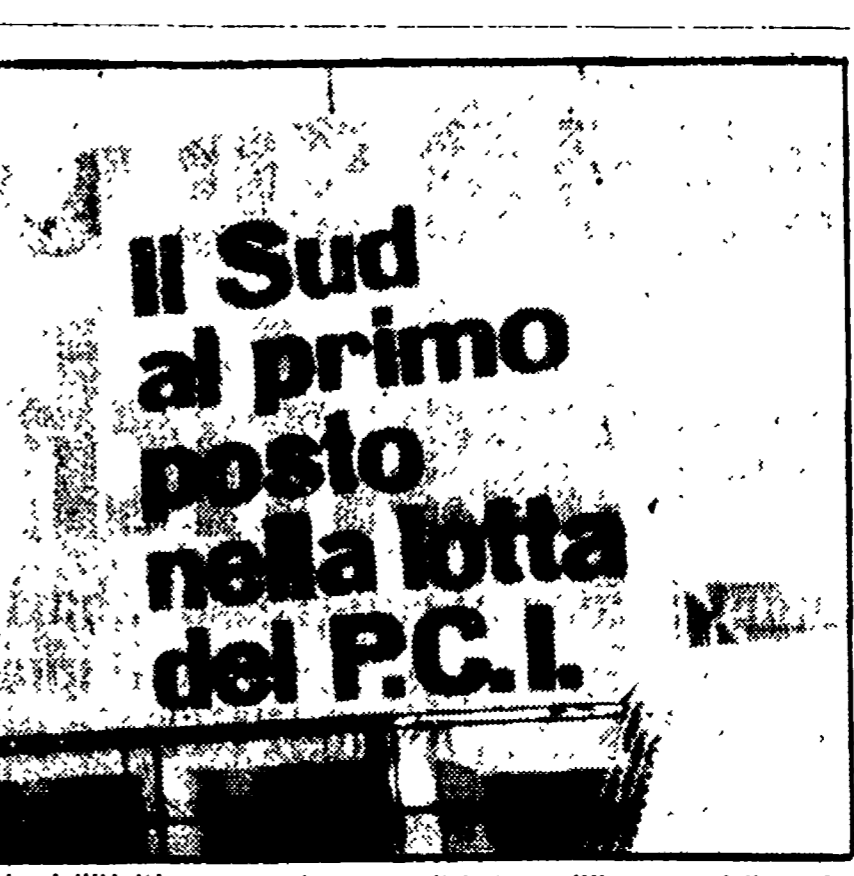
Errata corrige

Nel documento della Direzione del PCI sulla situazione economica, pubblicato ieri dal nostro giornale, è apparso un errore. In particolare, al punto 3 del documento, dove si parla delle priorità per il Mezzogiorno, leggere «a» invece di «e».

Convocato per domani il Consiglio comunale

Al Comune di Napoli necessario un effettivo mutamento di rotta

Una dichiarazione del compagno Andrea Geremica - Nessuna concreta proposta della DC - La corrente manciniana del PSI per una giunta dc appoggiata dall'esterno - Continuano le indagini della magistratura sullo scandalo dell'inceneritore



Il motto del Festival meridionale dell'Unità campeggia a grandi lettere all'ingresso della «cittadella» allestita a Messina

Inizia oggi la manifestazione meridionale della stampa comunista

Lotte e problemi del Sud nel festival di Messina

Tema ricorrente nelle mostre, nei pannelli, nelle iniziative che si susseguiranno per 4 giorni - L'impegno dei comunisti per il Sud - L'incontro internazionalista darà il via al programma - Il comizio di Imbani e Occhetto

Dal nostro corrispondente

MESSINA. Un grande pannello con la effigie di Antonio Gramsci giganteggia dalla zona centrale della fiera. Accanto, scritta a grandi lettere, la frase: «Il Sud al primo posto nella lotta del P.C.I.».

Modena manifesta per la difesa del suolo

Ieri dibattito alla commissione LL.PP. della Camera

L'avvio della discussione, alla commissione LL.PP. della Camera, del decreto per la Basilicata e la provincia di Cosenza per le alluvioni della primavera scorsa, ha fatto riemergere una posizione di chiusura del governo, contrario ad un accrescimento del potere di intervento dello Stato e contrario alla estensione del decreto stesso ad altre situazioni emergenti (vedi l'alluvione in Emilia e in Piemonte).

L'UDI sollecita l'approvazione del nuovo diritto di famiglia

Il presidente della commissione giustizia del Senato, senatore Viviani, ha ricevuto una delegazione dell'esecutivo nazionale dell'Unione donne italiane.

I capi-gruppo discutono il calendario della Camera

I capi-gruppo della Camera si sono riuniti ieri presso l'on. Pertini per discutere il programma dei lavori di Montecitorio fino a Natale.

Rinvio il convegno amministrativo del Partito

Il convegno nazionale sui problemi amministrativi del partito comunista a Roma è stato rinviato a data che sarà comunicata entro breve termine a tutte le Federazioni.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 3.

A quarantottore dalla riunione del Consiglio comunale convocato per venerdì prossimo...

Negli ambienti democristiani si afferma che le decisioni sulla crisi verranno prese a Roma.

Intanto il dibattito sulla via da seguire è animato anche in seno al Psi di una corrente di «Presenza socialista» della quale è leader a Napoli l'on. Caldoro.

Intanto su alcuni uomini del partito di maggioranza che hanno governato la città continuano ad intensificarsi le indagini dell'autorità giudiziaria.

Non sono queste, di cui gli amministratori dimissionari hanno detto con orgoglio, le «città d'oro» del dopodomani in consiglio.

Deposito insomma restituisce piena credibilità agli istituti democratici e ai comunisti. Imprendono alla loro politica una svolta nell'interesse delle masse popolari, le quali hanno dimostrato di non aver paura di respingere i tentativi di strumentalizzazione del loro legittimo malcontento.

Non prendiamo atto, ma mediammo, della situazione che andasse alla ricerca di facili alibi.

Per uscire dalla gravissima crisi economica sociale e politica che ha colpito la città partenopea, i dirigenti hanno gettato Napoli: occorre un mutamento profondo di indirizzi, di programmi, di strutture.

La delegazione ha fatto presente al presidente la necessità di una rapida definizione del disegno di legge sul diritto di famiglia.

Si è trattato di un'ampia ricognizione dei problemi che stanno dinanzi al Parlamento, in vista di una riunione conclusiva che avrà luogo domani. Fra le questioni rievocate che debbono essere affrontate dal Parlamento, il presidente dei deputati comunisti, ha citato quelle del pensioni, del Mezzogiorno, dell'agricoltura, della RAI-TV, dei fitti, dei fondi rustici e dei problemi che si presentano in relazione alla ormai prossima scadenza del blocco dei prezzi.

Il capo-gruppo del Pci ha criticato l'uso che anche l'attuale governo sta facendo dello strumento del decreto legge (il riferimento agli atenei riguarda, a questo proposito, l'aumento del prezzo dei carburanti e i provvedimenti per l'Università).

Nessuno di questi problemi, che debbono essere affrontati dal Parlamento, è stato menzionato dal sindaco nuovo giunta dc.

Il capo-gruppo del Pci ha criticato l'uso che anche l'attuale governo sta facendo dello strumento del decreto legge (il riferimento agli atenei riguarda, a questo proposito, l'aumento del prezzo dei carburanti e i provvedimenti per l'Università).

Il capo-gruppo del Pci ha criticato l'uso che anche l'attuale governo sta facendo dello strumento del decreto legge (il riferimento agli atenei riguarda, a questo proposito, l'aumento del prezzo dei carburanti e i provvedimenti per l'Università).

Il capo-gruppo del Pci ha criticato l'uso che anche l'attuale governo sta facendo dello strumento del decreto legge (il riferimento agli atenei riguarda, a questo proposito, l'aumento del prezzo dei carburanti e i provvedimenti per l'Università).

Ennio Simone

Administrative information including the name of the Director (ALDO TORRELLA), the Editor (LUCA PAVOLINI), and contact details for the newspaper's offices in Rome and various regional branches.

«Lettere a Milano» di Giorgio Amendola

I comunisti nella Resistenza

Dall'antifascismo del sottosuolo ai giorni della Liberazione: testimonianze, documenti, riflessioni di un protagonista

Con il libro di Giorgio Amendola, *Lettere a Milano*, (Editori Riuniti, pp. 703, lire 4.000), la memoria storica comunista compie un altro passo avanti sulla strada, sempre battuta, della riflessione sul passato e presente da parte di chi, sia nel passato sia nel presente, ha avuto e ha un ruolo di rilievo. Credo si possa anche sostenere che con questo libro si precisa un connotato ormai tipico del Partito comunista italiano, che non senza varare molti altri riscritti: è cioè quello di un'apertura a un ragionamento critico su se stesso, anche nel confronto col pubblico. La critica potrà, a questo punto, cercare di svalutare o cucoscrivere questo che, in sé, è già un fatto politico, andando alla ricerca dei limiti di questa apertura. Resta il fatto che l'apertura c'è; e non strumentale, ma congeniale a un movimento che avendo deciso, da tempo, di superare nel concreto sia le seccie del no politismo sia i frangenti delle frazioni, trova nel dibattito documentario sulla propria storia recente un motivo di più per precisare la propria natura democratica.

Uno dei pregi del libro di Amendola — così come di altri scritti di Pietro Secchia — sta nell'aver spostato in avanti i limiti cronologici della testimonianza storica. Sotto questo profilo, il libro di Amendola si distacca dalla pur preziosa memorialistica sugli anni '20-'30 e fa centro su fatti e problemi del '43-'45 che, per la grande massa, sono materia viva. Amendola comincia infatti la sua narrazione dal 1939, quando era ancora nell'emigrazione in Tunisia, e fa punto ai «giorni di fuoco» dell'aprile 1945, visti a Torino. Si tratta di un breve ma infinito arco di tempo, quello della seconda guerra mondiale. E' in questo periodo che tutti gli elementi di svolta e di crisi precipitano, uomini e partiti fanno conti con se stessi, misurandosi non a tavolino.

Il gruppo dirigente

E' il cosiddetto momento della verità. Di questo momento durato sei anni, Amendola dà conto raccontando la «sua» verità, personale e politica, vissuta nella verità del partito comunista e dell'Italia dell'epoca. «Quello che mi interessa — scrive nella breve introduzione a un libro folto, settemcento pagine — è ricostruire il cammino percorso dal 1939 al 1945. Vi è una vicenda personale, e quella di una famiglia, stata, come tante altre, dagli eventi. C'è una esperienza di comunista portato dalle esigenze della lotta ad assumere responsabilità sempre più pesanti, fino a partecipare alla formazione e all'attività del gruppo dirigente che guidò il PCI negli ultimi sviluppi della lotta contro il fascismo e nella guerra di liberazione».

La tecnica del libro è singolare: vi sono pagine «scritte», dedicate alla personale nostalgia per il tempo passato (i giorni duri e semplici di Marsaglia, il ricordo affettuoso di amici, Curjel, Negarville), vi sono pagine costruite con le forbi (vecchi articoli sulla stampa clandestina, resoconti di verbali di riunioni) e vi sono pagine, il maggior numero, in cui l'intricata memoria, il documento di riflessione è legato e fila con uno stile semplice da conversazione fra compagni. Il valore di testimonianza storica del volume sta nel fatto che esso non si disperde, ma fa centro su uno di quei periodi cruciali che si suole chiamare «nodi». A scegliere il «nodo» della formazione del gruppo dirigente comunista dal 1939 al 1945 è la creazione delle prime basi del partito nuovo, il volume di Amendola offre un contributo serio.

Il «fare politica»

Fedele a questo metodo, è facile ad Amendola dedicare pagine sincere, addirittura sconcertanti, in riferimento ai propri errori di valutazione e di condotta. Come quelle in cui egli narra la storia della evoluzione dei suoi punti di vista sulla linea da tenere nei confronti di Badoglio: rigida mente negativa, in disparte con Longo, sotto lo choc della scandalosa fuga di Pescara; possibilista, dopo il ritorno di Togliatti e la «svolta di Salerno». In altre pagine sembra quasi che Amendola, così severo con le «mode sacranti», voglia esemplificare una insoluta capacità di dissacrazione della propria leggenda. Spunta la vena di una autentica autonomia, era nei ricordi dei leaders, poi si prepassa a concedere in crinature del proprio mito. Solo che è sicuro di sé e del proprio ruolo svolto per molti anni. E' Amendola. E' fatto che l'aveva già fatto in pubblico, davanti a migliaia di persone) che lui la sera storica del 25 luglio 1943, quando crollò il fascismo, dormiva profondamente. Così come può permettersi di citare

una testimonianza del 1945 di Gillo Pontecorvo, secondo il quale il primo comizio pubblico di Amendola nella Torino liberata dai partigiani fu un autentico disastro, politicamente sbagliato e «urlato» dalla prima all'ultima parola. Molte sono, al di là di rievocazioni anche personali, le pagine in cui il ricordo si fa pieno e toccante, una emozione viva. Né poteva essere diversamente, in un riassunto diretto di eventi vissuti anche come peripezia, in anni in cui le difficoltà del «fare politica» si chiamavano fame, arresto, deportazione, morte. Impressionante è la pirotecnica di nomi di compagni e amici caduti al loro posto che Amendola ci fa in contrate ricordando i suoi viaggi nell'Italia partigiana, in Emilia, nel Veneto, in Piemonte: ci imbatiamo in nomi divenuti prestigiosi, Curjel, Giamme Pintor e, soprattutto in una teoria lunghissima di volti e nomi purtroppo ancora sconosciuti, osserva Amendola. Volti e nomi di braccianti emiliani, operai piemontesi, veneti, lombardi, artigiani e intellettuali romani, incontrati e poi perduti per sempre.

Un processo unitario

Un altro elemento politico risulta da queste lettere spedite a Milano: è cioè il nesso continuo che il partito comunista cercò di stabilire tra le esigenze della lotta armata e la creazione delle condizioni politiche, e anche diplomatiche, per realizzarla. Al determinamento di questo nesso, senza il quale — come notava anche Pietro Secchia a commento del suo ultimo libro — la Resistenza italiana non sarebbe neppure esistita, Amendola si dedicò con un impegno e una passione che costituiscono il suo giusto vanto. Il libro, e i documenti che vi sono contenuti, registrano spesso in modo inequivocabile le luci e le ombre della costruzione di questo difficile e nuovissimo processo unitario del quale Amendola, certamente, fu uno dei più attivi e coerenti protagonisti. Le difficoltà a concepire l'unità democratica e antifascista non sono un espeditivo provvisorio e «bellico» ma come un dato permanente, rivoluzionario, di tutta una nuova prospettiva politica, venivano da più parti, dall'interno e dall'esterno del CLN. Contro spinte attendiste, irrigidimenti estremisti, plateali interferenze di uffici alleati, finiva spesso per unificarsi, con giurando ai danni del processo unitario, la storia della affermazione stessa della Resistenza come fatto militare, come è dimostrato dalla difficile impresa per la liberazione partigiana di Torino, di cui Amendola parla minuziosamente.

Vivendo in alcuni punti nevralgici nel momento giusto («La sorte, o piuttosto la volontà del partito», ricorda con orgoglio «mi ha fatto trovare nei nodi più importanti nei momenti decisivi: il 25 luglio a Milano, l'8 settembre a Roma, il 26 aprile 1945 a Torino»), ad Amendola toccò stare al centro del processo di formazione, non accademica, della dimensione politica della Resistenza. Ne scaturirono contatti, incontri e scontri, con gli uomini e i temperamenti più diversi: da Rodolfo Morandi ai generali monarchici, da Curjel a Pertini, da Basso a Antonioli, da Bonomi a De Gasperi, a Nenni. Presse questi uomini e questi gruppi, Amendola fu qualcosa di più che un plenipotenziario comunista dal nome illustre. Dalle sue lettere risulta che del processo di fondazione del CLN egli fu un elemento dinamico, convinto di ciò che era e resta, profondamente vero anche sul piano della lotta di classe: che la democrazia e l'antifascismo sono un tutt'uno, garanzia di prospettive politiche profondamente rinnovatrici.

Nel precisare non solo la immensa fatica materiale dei militanti ma anche il difficile travaglio di pensiero comunista per edificare le condizioni di una nuova prospettiva politica italiana, il libro di Giorgio Amendola è uno di quelli destinati a durare, come contributo primario a stabilire l'assunto che la Resistenza non fu solo un fatto militare o una parentesi eroica, ma una dimensione politica nuova, irrevocabile, della storia moderna d'Italia.

Maurizio Ferrara

La recentissima scomparsa di John Ford fa risaltare il compiersi di un ciclo nel cinema western. E' a tutti noto, infatti, quanta parte ebbe questo singolare cineasta nel realizzare prima e nel reinventare poi modelli stilistici e tematiche del mitizzato mondo del West. Il talento, il mestiere, l'arte di John Ford — di cui la TV propone in questi stessi giorni il film «Sfida infernale» e «Il cavallo d'acciaio» e «I tre furlanti» — si palesarono in tutta la loro corpora forza narrativa fin dal suo primo film di grosso impegno produttivo (costò, nel 1924, 280 mila dollari, ma frutto in compenso un guadagno netto iperbolico) e di largo respiro creativo («The Iron Horse» («Il cavallo d'acciaio»), opera che ricostruisce l'epopea dei primi possessori di rottaie tra le orride gole delle Montagne Rocciose.

«Costruito con sobrietà, ma una sobrietà misurata, calcolata, dosando gli effetti o sollecitando con sapienza — scriveva nel '54 lo studioso francese Jean Milty nella sua nota monografia su John Ford — «Il cavallo d'acciaio», pur non essendo un capolavoro, fu perlomeno il western più solido della fine del muto. Nei momenti migliori, John Ford raggiunge qui una bellezza semplice e nuda, ancora schematica nel suo stile lupo ma potente, aerea, in dialettica con la sua essenza. Egli oltrepassa l'aneddotico per esaltare l'impresa dell'uomo e comincia a trovare un stile in un'essenzialità che condensa il fatto essenziale, l'atto puro, raggiungendo come per trasparenza il carattere degli individui».

«Il cavallo d'acciaio», inoltre, costituì un formidabile trampolino di lancio per il poco meno che trentenne John Ford il quale, con l'avvento del sonoro, darà poi ripetute prove di un estro produttivo inaspettato, divenuto punto di riferimento obbligato della storia del cinema quali «Il traditore»



Da «Ombre rosse» di John Ford

(1935), «Ombre rosse» (1939), «Furore» (1940), «Sfida infernale» (1946), «Un uomo tranquillo» (1952), ecc. E due tra questi stessi film — «Ombre rosse» e «Sfida infernale» — sancirono definitivamente la fama di Ford come maestro del western, anche se successivi, nelle situazioni più diverse, di quello medesimo «genere» — come la cosiddetta «trilogia militare» realizzata tra il '48 e il '50 con il massacro

di Forte Apache», «I cavalieri del Nord-Ovest», «Rio Bravo»; o come altre pellicole di estemporaneo impegno — da «Soldati a cavallo» a «I dannati e gli eroi», da «Cavalcarono insieme» a «Sentieri selvaggi», da «Il grande sentiero» a «La conquista del West» — diluirono alquanto l'intensità narrativa e la peculiare sapienza registica dello scomparso cineasta.

Sul suo conto rilevava Tino Ranieri in occasione della morte che «il suo testamento western più vero, nel buono e nel cattivo, si trova comunque in «L'uomo che uccise Liberty Valance» (1961), il quale conclude in pratica un ciclo protrattosi per oltre un quarantennio con gli stessi sentimenti mitico-epici già presenti nei «Cavalieri d'acciaio»: «Tra la realtà e la leggenda, scegliere sempre la leggenda». Dichiarazione magnanima ma pericolosa, perché improntata al folcloristico buonsenso di cui, si ammonta quasi sempre il «suo» fordiano: una utopistica e paternalistica tolleranza, che può abbracciare il negro ma combatte il pellerossa (o viceversa), glorifica la protesta che passa per la via del pugno, critica il militare di casta ma fa gli occhi lucidi ai vessilli del Settimo Cavalleria».

Frattanto all'ombra di «una scelta quercia» come John Ford, ma ancora più forse nel sottobosco contraddittorio e complesso del cinema americano, il western andava esprimendo, a partire dagli anni del secondo dopoguerra e sino ad oggi, inquietudini, ripensamenti e correzioni di tiro rispetto agli inizi eroici e mistificanti del «genere». Qui i titoli del film e i nomi degli autori più significativi sono ormai moltissimi, ma tra i tanti vanno perlomeno menzionati «Mezzogiorno di fuoco» di Fred Zinnemann, «Il cavaliere della Valle Solitaria» di George Stevens e le molteplici «canzoni di gesta» di abili e provveduti registi quali Anthony Mann e Delmer Daves. Il cuore del western degli anni cinquanta e oltre comincia, forse, a battere in maniera più equanime facendo emergere squarci di verità a proposito di eroi «buoni» che non sono proprio buoni e di anteriori «cattivi» che non sembrano essere tali fino in fondo: ma l'idea di fondo che anima questa svolta non si discosta poi troppo, salvo qualche aggiustamento e «umanitario», da qualche concessione o gergo democratico, dalle antiche manipolazioni della «horse-opera».

Di «capovolgimento epico», non di ripensamento storico... Vediamo replicare ai miti col linguaggio dell'iperbole, all'antica retorica con altre soltanto linguisticamente più nuove; e si dissacrano a preferenza (perché molto più facile) le convenzioni che non le convinzioni. D'altra parte, la spettacolare demistificazione del western operata in questi ultimi anni, specie in Europa e particolarmente in Italia, non ha certo fatto progredire sensibilmente il discorso per una chiarificazione vera del western. Anzi, molto spesso la parodia volgare e sbrindellata del western all'italiana, tanto per riferirsi all'esempio più vistosamente indicato, non ha fatto che rovesciare come un quanto tuoto il bric-a-brac tradizionale così da fornire, in toni enfaticizzati, grotteschi e ridanciani, una casistica cruentissima di fatti, di personaggi e di situazioni che ribattono in modo meccanico le vetuste horse-opera». Il trucco, del resto, non è nuovo poiché fin dal periodo del proto western si verificarono in Europa tentativi più o meno riusciti d'imitazione: film «cappelloni» approdavano, agli inizi del '900, sugli schermi di Roma, di Berlino e di Parigi; mentre la zona polifona del Can-Maque francese, infatti, vide nascere probabilmente i primi western europei.

Il ciclo del cinema western che il '73 ci ripropone con il settantesimo anniversario non dà, dunque, un quadro confortante di questa lunga, furiosa e contraddittoria cavalcata. Tanto più aspetti specifici di tale fenomeno cinematografico — le tecniche, le scelte espressive, il linguaggio — quanto l'ideologia di cui esso si è fatto portatore, specie in America — temi, problemi, rivisitazioni storiche tutti improntati ad una propaganda volta a celebrare ancora e sempre i miti ormai inariditi del nazionalismo e dell'imperialismo yankee — inducono ad esprimere un giudizio che, per quanto generale, ci pare difficilmente confutabile: ieri come oggi, il western, invece che dirci qualcosa di nuovo sull'America, conferma piuttosto i nostri più allarmati sospetti sulla realtà di quel Paese; una realtà non a caso nata, cresciuta e perpetuata tuttora a ridosso della violenza imperialistica, in cui trova uno dei suoi termini più tragicamente paradigmatici.

Sauro Borelli
FINE - Il precedente articolo è stato pubblicato il 26 settembre.

La settima edizione della Biennale di scultura a Gubbio

L'arte del metallo

Una mostra antologica di Francesco Somaini e le rassegne delle opere di Nicola Carrino, Roca Rey e Mino Trafeli - La presenza dei giovani - La politica culturale della Regione e le nuove iniziative

Dal nostro inviato

GUBBIO, ottobre
La Biennale d'Arte del Metallo si presenta alla settima edizione aperta fino al 10 ottobre, un poco modernata. L'ha curata il critico Enrico Crispolti, e le diverse sezioni presentano alcune ricerche attuali. La mostra comprende una antologica dello scultore informale Francesco Somaini con oltre 60 opere dal 1958 al 1972 (presentazione di Vittorio Fagnone); tre personali degli scultori Nicola Carrino, Joaquin Roca Rey e Mino Trafeli; nuove presenze di giovani scultori: Italo Antico, Ciro Ciriacone, Angelo Colangelo, Mimmo Conenna, Nino Giammarco, Plinio Martelli, Mauro Sclafani, Tino Stefanoni, Antonio A. Trotta. L'allestimento è nei locali del Palazzo dei Consoli, di via Galvani, di via Baldassini e, all'aperto, in piazza dell'artista, fino a giovedì 10 ottobre. Un catalogo generale della mostra è questo fatto non facilita né la visita né il rapporto col pubblico (i libri in vendita sono costosi). L'allestimento è sobrio e le sculture moderne stanno bene vicino ai «pezzi» antichi ai mobili. Il fascino artistico e paesistico di Gubbio è noto, ma non scade mai d'uso.

Ne urbana. Somaini è un poeta della naturalità e della vitalità ma finisce per essere «fordiano»: una utopistica e paternalistica tolleranza, che può abbracciare il negro ma combatte il pellerossa (o viceversa), glorifica la protesta che passa per la via del pugno, critica il militare di casta ma fa gli occhi lucidi ai vessilli del Settimo Cavalleria». Frattanto all'ombra di «una scelta quercia» come John Ford, ma ancora più forse nel sottobosco contraddittorio e complesso del cinema americano, il western andava esprimendo, a partire dagli anni del secondo dopoguerra e sino ad oggi, inquietudini, ripensamenti e correzioni di tiro rispetto agli inizi eroici e mistificanti del «genere». Qui i titoli del film e i nomi degli autori più significativi sono ormai moltissimi, ma tra i tanti vanno perlomeno menzionati «Mezzogiorno di fuoco» di Fred Zinnemann, «Il cavaliere della Valle Solitaria» di George Stevens e le molteplici «canzoni di gesta» di abili e provveduti registi quali Anthony Mann e Delmer Daves. Il cuore del western degli anni cinquanta e oltre comincia, forse, a battere in maniera più equanime facendo emergere squarci di verità a proposito di eroi «buoni» che non sono proprio buoni e di anteriori «cattivi» che non sembrano essere tali fino in fondo: ma l'idea di fondo che anima questa svolta non si discosta poi troppo, salvo qualche aggiustamento e «umanitario», da qualche concessione o gergo democratico, dalle antiche manipolazioni della «horse-opera».

«Nel primo periodo si colloca figure gestuali di martiri, ferite, memorie di Apollinide, evidenza e decomposizione della materia delle colture, con i blocchi metallici come grandi vasi soffiati, lacerate da una tensione folle, innaturale. Con tutta la forte serie titolata *Caruta dell'uomo*, si avvia il secondo periodo, nel 1967 E' nella esperienza di tale serie che maturano le nuove immagini di città contestata, di città dove l'artista dovrebbe fare interventi scardinatori contro le abitudini borghesi a vedere e a pensare.

Il recupero che tenta Somaini di una funzione vivente del metallo è formato dall'arte nella città è interessante.

C'è da chiedersi, però, in che misura gli interventi plastici nella città siano socialmente efficaci se figurati ancora come grandi gesti di contestazione, prounganti gridi solitari oppure immaginario di antri naturali per fuga e ricovero di nuovi e buoni spazi pubblici, o di quanto punto e sull'altro del collegamento di classe con l'esperienza delle masse umane, che il modo di vivere l'esperienza del metallo è capace di ironia critica e di comunicare una non banale allegrezza di vita.

La società, alla classe. La sua materia potrebbe essere portante ben altri messaggi e ben altre verità.

Sulle personali si possono fare alcune brevi osservazioni critiche. Il percorso neostrutturalista di Nicola Carrino non si conferma tra le esperienze originali dei giovani scultori, perché troppo separato dalla socialità, troppo ludico; ed è sbagliato riportare, nelle situazioni più diverse, le solite blocchi metallici componibili: ne viene fuori una sostanziale estraneità agli stessi interventi che si vogliono fare e non si capisce perché lo scultore non lavori di immaginazione per quegli spazi pubblici dove espone.

Della personale di Mino Trafeli, ben presente nella mostra «Volterra '73» che abbiamo già segnalato su queste colonne, sono da apprezzare le sculture informali in lamiera saldata che hanno i lavori di immaginazione per quegli spazi pubblici dove espone.

Il recupero che tenta Somaini di una funzione vivente del metallo è formato dall'arte nella città è interessante.

C'è da chiedersi, però, in che misura gli interventi plastici nella città siano socialmente efficaci se figurati ancora come grandi gesti di contestazione, prounganti gridi solitari oppure immaginario di antri naturali per fuga e ricovero di nuovi e buoni spazi pubblici, o di quanto punto e sull'altro del collegamento di classe con l'esperienza delle masse umane, che il modo di vivere l'esperienza del metallo è capace di ironia critica e di comunicare una non banale allegrezza di vita.

Somaini è oggi un maestro nel trattare la materia della scultura, non conosce segreti strutturali e profonde energie: ma è ancora troppo lui, l'artista, che si sovrappone al

Il recupero che tenta Somaini di una funzione vivente del metallo è formato dall'arte nella città è interessante.

C'è da chiedersi, però, in che misura gli interventi plastici nella città siano socialmente efficaci se figurati ancora come grandi gesti di contestazione, prounganti gridi solitari oppure immaginario di antri naturali per fuga e ricovero di nuovi e buoni spazi pubblici, o di quanto punto e sull'altro del collegamento di classe con l'esperienza delle masse umane, che il modo di vivere l'esperienza del metallo è capace di ironia critica e di comunicare una non banale allegrezza di vita.

Somaini è oggi un maestro nel trattare la materia della scultura, non conosce segreti strutturali e profonde energie: ma è ancora troppo lui, l'artista, che si sovrappone al

BOMPIANI PRESENTA

Alberto Moravia

Un'altra vita

31 donne parlano di se stesse in prima persona: perché le donne sono ancora in parte «selvage» e molto più interessanti degli uomini...

Ril. L. 3.200

NOVITÀ

dizionari Garzanti

Rinviato a domani l'incontro governo-sindacati

È possibile risolvere subito la vertenza per i ferrovieri

La riunione prevista per ieri è stata spostata per gli impegni sul bilancio dello Stato - Un comunicato dei sindacati - Il compagno Degli Esposti: «Piena disponibilità a trovare un comune denominatore sui punti controversi compreso quello economico»

È stato rinviato a domani (alle 10 press) il ministero della Riforma burocratica) l'incontro per la vertenza dei ferrovieri fra governo e sindacati...



SCIOPERO E CORTEO DEI VETRAI OGGI A EMPOLI

Oggi nelle zone di Empoli, Montelupo e della Valdelsa avrà luogo uno sciopero e un corteo di vetrai...

Si rafforza la lotta per l'occupazione in tutta la provincia

Fermi i siderurgici di Taranto

Bloccato dallo sciopero il IV centro Italsider - Da sette giorni i lavoratori dell'ISA-Italstrade riuniti in assemblea permanente - Oggi incontro al ministero del Lavoro - Deciso lo sciopero generale

STATALI: Sollecitata l'attuazione degli accordi

Le Federazioni nazionali degli statali CGIL-CISL-UIL e UNSA al termine di una riunione hanno emesso un comunicato...

Dal nostro corrispondente

TARANTO. Gli scioperi per l'occupazione e lo sviluppo in programma oggi in tutta la provincia...

La piattaforma punta su occupazione e investimenti nel Sud

Vertenza aperta dai 12 mila del gruppo Falck

Le conclusioni del convegno a Sesto San Giovanni - Sollecitata l'attuazione degli impegni assunti dalla Regione Lombardia con i sindacati

Dalla nostra redazione

MILANO. Una vertenza di gruppo che sia parte di un movimento più generale, con dimensioni nazionali, questo il senso del dibattito sviluppato per due giorni nella sala consiliare del palazzo comunale di Sesto San Giovanni...

Lo sviluppo dell'agricoltura alla base della rinascita del Sud

Con l'acqua il Tavoliere fertile come la «Padana»

Il superamento della colonia con l'affitto e l'associazionismo contadino fattori decisivi anche per aumentare l'occupazione - Collegare l'industrializzazione alla produzione agricola - Positive esperienze dell'Alleanza in Puglia

Dal nostro inviato

BARI, ottobre. L'Alleanza nazionale dei contadini ha lanciato nei giorni scorsi da Bari, nel corso di una manifestazione di contadini, una importante iniziativa politica di massa...

La verità è che in una regione fondamentalmente agricola uno sviluppo economico e un vero incremento dell'occupazione non sono pensabili se si trascura, proprio in primo luogo, l'agricoltura...

Sotto questo profilo assume un significato chiarissimo anche la richiesta di creare ai coltivatori, a piccoli contadini, mezzi tecnici, macchine, concimi, fertilizzanti, disinfestanti necessari al loro lavoro...

Con questa sua linea di azione l'Alleanza dei contadini ha potuto aumentare, in tre anni, di oltre tre mila il numero dei capifamiglia iscritti alle sue organizzazioni...

Sirio Sebastianelli

Richieste CNA e Confesercenti

ADEGUARE SUBITO LE PENSIONI DEGLI «AUTONOMI»

Il grave problema del credito artigiano

Confesercenti e Confederazione nazionale dell'artigianato sono tornati ieri sui problemi previdenziali degli autonomi con due note distinte in cui si sollecita, in particolare, l'aumento delle pensioni per commercianti e artigiani...

Settimo Torinese

Sciopero alla Pirelli per i prezzi

I tremila lavoratori della Pirelli pneumatici di Settimo Torinese hanno aderito oggi nella stragrande maggioranza ad uno sciopero di un'ora, proclamato dal consiglio di fabbrica, per protestare contro le ultime scelte di politica economica antipopolare maturate nel governo...

ASSEMBLEA CON TUTTE LE FORZE POLITICHE DEMOCRATICHE

Mantova: i lavoratori della Montedison per gli investimenti nel Mezzogiorno

La vertenza aziendale collega le rivendicazioni ai problemi dello sviluppo

Dalla nostra redazione

MANTOVA. Sono stati messi a fuoco, nel corso di un'assemblea alla Montedison di Mantova, a cui partecipavano per la prima volta anche gli amministratori e i dirigenti dei partiti politici democratici, i punti più significativi della vertenza aperta da lavoratori chimici del complesso industriale di Frassineto...

sedimenti dell'industria chimica nella nostra città, ma per i ritardi tecnologici da apportare nei reparti già esistenti e per la riattivazione degli impianti obsoleti.

Impegno preciso del sindaco di Mantova per giungere al più presto alla conferenza interregionale, nell'intento di dare più organicità allo sviluppo del piano chimico nell'area integrata e un maggior equilibrio economico all'interno del vasto territorio comprendente la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Veneto.

Nella mattinata di venerdì i sindacalisti confederali di Taranto avranno un incontro col sottosegretario onorevole Compagna per un esame globale della situazione socio-economica di Taranto e della provincia.

Per quanto riguarda il vertenza della provincia si svolgeranno assemblee e riunioni di zona per un esame specifico e dettagliato dei problemi dell'agricoltura.

Giorgio Oldrini

Advertisement for 'l'uva da tavola' (table grapes) from Puglia. Text: 'l'uva da tavola maturata al sole di puglia è un prodotto di alto valore dietetico e ricco di vitamine mamme preferite per i vostri bimbi uva da tavola pugliese'. Includes logo of the Puglia region.

Clamorosa conclusione di una inchiesta giudiziaria

138 avvisi di reato a inquinatori del golfo di Salerno

Radiografata tutta la costa che comprende i comuni di Vietri sul Mare, Pontecagnano, Ballipaglia, Eboli - Rilevati guasti gravissimi - Ispezione aerea - I fiumi giungono al mare come liquami di fogna - La disastrosa politica dei comuni dc

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 3. La Procura della Repubblica di Salerno ha provveduto, in questi giorni, ad inviare 138 avvisi di procedimento a carico di industriali, sindacati, amministratori ed ufficiali sanitari, indiziati di avere provocato l'avvenimento delle acque fluviali che sfociano nel golfo.

La clamorosa notizia è stata confermata stamane dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Antonio Marchese, che ha condotto le indagini insieme alla Camera di Commercio di Salerno, alla Guardia di finanza di Fusco, al capitano dei carabinieri Leo Pizzi. È stato un lavoro immane e complesso, che ha richiesto un impegno tenace da parte dei inquirenti, i quali sono riusciti ad appurare ben 168 fonti di inquinamento nei soli circondari giudiziari di Salerno.

Una volta di più, dopo la coraggiosa denuncia portata avanti da un noto giornale della nostra città con il documentato «Grito di allarme» sull'inquinamento marino dell'intera provincia. Da allora, gli inquirenti si sono dati da fare e con una febbrile attività hanno messo a nudo il problema, approntando una mappa nautica dei punti di inquinamento nel golfo di Salerno, corredati persino di rilievi fotografici aerei.

Indegna gazzarra preordinata ieri al processo contro i 39 di «Ordine Nuovo»

SI VANTANO DI ESSERE SQUADRISTI

Gruppi di fascisti romani e milanesi convogliati nell'aula per scatenare i disordini — Il tardo e limitato intervento delle forze di polizia: due fermati e denunciati — Una nuova conferma sulla natura del gruppo paramilitare neonazista — Rifiutano di rispondere davanti alle prove più circostanziate dell'accusa

Continua la protesta di Lutring



Luciano Lutring ha rilasciato i due ostaggi che tratteneva con sé dopo essersi asserragliato in un corridoio del carcere di Parma. La protesta del «solista del mitra», tuttavia, continua solitaria per imporre alle autorità la revoca del suo trasferimento nel carcere francese dove deve continuare a scontare una condanna a venti anni. Lutring è stato momentaneamente estradato per seguire a Parma un altro processo a suo carico. Ieri mattina è giunta a Parma la moglie del recluso, Candida Pasini. La donna si è immediatamente recata nel braccio dove si è barricato il marito ed ha tentato di avere un colloquio con lui per dissuadarlo dal continuare la protesta. Lutring ha risposto di essere disposto a tutto, anche al gesto più disperato, se le sue richieste non verranno accolte. Nella foto: la moglie di Lutring, Candida Pasini.

Avrebbero preordinato gazzarra con la scusa di solidarizzare con il «discolto partito fascista», avevano invaso l'aula dal primo mattino ed erano in attesa dell'occasione buona per scatenarsi. È bastata l'affermazione di uno degli imputati, un ex paracadutista veronese, Leone Mazzeo: «Sono di "Ordine Nuovo", ci tengo a precisarlo» per far scattare con una specie di divisa verdognola, e poi tutti gli altri. Si è capito solo che volevano ridurre l'aula in una sorta di teatrino per carnevalesche nostalgiche. Chi batteva le mani e pestava i piedi in terra, pugni contro i banchi del pubblico, perfino qualcuno degli imputati, preoccupato forse di non essere da meno degli spettatori applauditi fra lo sgomento e il ridicolo. E poi gridò: «Bravo», «Ordine Nuovo vincerà» e slogan consimili.

La forza pubblica, polizia e carabinieri, di solito così solerte e vigile quando ci sono in presenza cosiddetti politici, ieri era presente con ben poche forze nell'aula. Così quando il presidente Battaglini ha ordinato che il pubblico fosse fatto di sgomberare ci sono volti cinque minuti tranquilli e poi un tumulto di cantare e gridare. Alcuni mentre finalmente i carabinieri e i poliziotti li spingevano fuori hanno alzato il braccio per salutare «romaneamente». Per quanto risulta solo due sono stati fermati e identificati: saranno denunciati per «manifestazione seditiosa» senza altra precisazione che pure balzava agli occhi. Sarebbe quanto mai opportuno che il processo avvenisse per direttissima.

Incidenti. Fascisti romani e «sanbabilini» calati da Milano con i camerati di «Ordine Nuovo», sotto processo per aver ricostituito il «discolto partito fascista», avevano invaso l'aula dal primo mattino ed erano in attesa dell'occasione buona per scatenarsi. È bastata l'affermazione di uno degli imputati, un ex paracadutista veronese, Leone Mazzeo: «Sono di "Ordine Nuovo", ci tengo a precisarlo» per far scattare con una specie di divisa verdognola, e poi tutti gli altri. Si è capito solo che volevano ridurre l'aula in una sorta di teatrino per carnevalesche nostalgiche. Chi batteva le mani e pestava i piedi in terra, pugni contro i banchi del pubblico, perfino qualcuno degli imputati, preoccupato forse di non essere da meno degli spettatori applauditi fra lo sgomento e il ridicolo. E poi gridò: «Bravo», «Ordine Nuovo vincerà» e slogan consimili.

Adesso si ripeteranno tali manifestazioni il processo sarà celebrato sempre a porte chiuse.

È appena il caso di sottolineare che quanto avvenuto ieri mattina nell'aula del tribunale di Roma è forse la riprova più chiara, ammesso che qualcuno abbia bisogno di avere questa riprova, di cosa voglia rappresentare in effetti «Ordine Nuovo». Più di uno tra gli imputati ha cercato di dipingere il gruppo come una specie di «dopolavoro» nel quale si discuteva di politica, di cultura, di filosofia e di religione. Basterebbe a questo proposito a precisare che il gruppo continua a lavorare di filosofia e di religione. Basterebbe a questo proposito a precisare che il gruppo continua a lavorare di filosofia e di religione.

Feltrinelli
in tutte le librerie

QUI NON È SUCCESSO NIENRE
Una ragazza nella guerriglia di Angela Zago. Non una la stimonanza politica né milita re, ma un documento profondamente umano. Lire 2.500

ALLENDE
La via cilena. Intervista di Regis Debray. Un eccezionale drammatico documento. Lire 500

NUOVO CILE
Una lotta per il socialismo di Corrado Corghi e Marco Fini. I perché del più drammatico golpe dell'America latina. Lire 2.200

LUXEMBURG
Una vita per il socialismo. Cronologia ragionata della vita di Rosa Luxemburg e degli avvenimenti politico-culturali del suo tempo. Biografia e documentazione fotografica (173 illustrazioni). Lire 800

PSICOANALISI E POLITICA
Le relazioni di Gilles Deleuze e Felix Guattari, gli interventi di E. Balducci, S. Finzi, E. Morpurgo, G. Jervis, M. Spina, V. Pagliaro, P. Tranchina, G. Guelfi, A. D'Arco, L. Ventrice, F. Prasse, S. Finzi a cura di Armando Verdiglio. Gli autori dell'Anti-Edipo aprono un dibattito sulla più essenziale delle questioni nel campo delle scienze umane oggi. Lire 1.700

Biblioteca di storia con temporena diretta da M.L. Salvadori N. Tranfaglia

LA TRAGEDIA DEL PROLETARIATO IN ITALIA
Diario 1914-1926 di Zino Zini. Prefazione di Giancarlo Bergami. Un intellettuale torinese che fu tra i maestri di Gramsci e collaboratore dell'Ordine Nuovo vive giorno per giorno la sconfitta del movimento operaio e l'avvento della dittatura fascista. Lire 3.300

IL MITO DELLA RAZZA
nella Germania nazista. Vita di Alfred Rosenberg di Robert Cecil. I fatti e le opere del criminale nazista che più e meglio di ogni altro personificò l'ideologia dell'uomo superiore. Lire 3.200

MEEK
Studi sulla teoria del valore-lavoro. L'evoluzione del problema da Adamo Smith a Riccardo a Marx, la critica oggi, i suoi nuovi sviluppi, le sue applicazioni. Lire 4.500

SARTRE E IL MARXISMO
di Pietro Chioldi. Lire 1.700

4ª edizione SANGUINETI
Capriccio italiano. Romanzo. Il classico dell'avanguardia italiana. Lire 2.900

UNIVERSALE ECONOMICA
Storia naturale dell'aggressività a cura di J.D. Carthy e F.J. Ebling prefazione di Danilo Mainardi. Lire 1.000 / Enza Santarelli Il socialismo a narchico in Italia. Edizione rivista e ampliata. Lire 1.200 / Prosa e critica futurista. Anologia a cura di Mario Verdine. Lire 1.500

Novità
e successi

Paolo Gambescia

Assemblea unitaria a Follonica

GARANTIRE SALARIO E OCCUPAZIONE AGLI OPERAI DI SCARLINO

Nuova perizia ordinata dal magistrato per esaminare la possibilità di scaricare a terra i fanghi rossi

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 3. Una nuova perizia per accertare se esiste o meno il mezzo tecnico per scaricare a terra oppure eliminare o ridurre le scorie (i fanghi rossi) dello stabilimento Montedison di Scarlino è stata richiesta dal pretore di Livorno, dottor Vignetta. Gli esami che verranno effettuati dai professori Nencetti e Auteri dovrebbero consentire il dissesto delle due navi che servono a portare a largo i rifiuti dello stabilimento.

Infatti, oltre a rappresentanti dei comuni di Follonica, Gavorrano, Scarlino, Montieri, Massa Marittima, le organizzazioni sindacali, le segreterie provinciali del Dc, Psl, Psdi e Pri, le Acli, le rappresentanze dei consigli di fabbrica dello stabilimento del titanio e membri delle amministrazioni provinciali di Livorno e Grosseto.

Per motivi di sicurezza

Ventura trasferito a S. Vittore

MILANO, 3. Su richiesta del direttore dei carceri giudiziari di Monza, Giovanni Ventura, è stato trasferito oggi nel carcere di San Vittore di Milano. Una lettera in tal senso, per chiederne il parere, era giunta ieri al giudice istruttore Gerardo D'Ambrasio.

Il magistrato, di fronte alla richiesta motivata per motivi di sicurezza, non ha opposto obiezioni. I due maggiori indiziati per la strage di piazza Fontana — Freda e Ventura — si trovano così nuovamente riuniti nello stesso carcere.

t. f. Tonino Masullo

Il pubblico ministero ha chiesto complessivamente 51 anni di carcere

Dure richieste dell'accusa contro i rapitori di Tony Carello

Dopo le arringhe dei difensori il processo è stato aggiornato: forse la sentenza - Il PM: 23 anni per Luciano Dorigo, 20 anni per Giorgio Piantamora, e otto per Giuliana Zuccaro - Incidenti in aula

BOSTON, 3. Una giovane di 24 anni è morta all'ospedale di Boston per le ustioni riportate ieri sera. Sei giovani l'avevano aggredita e le avevano dato fuoco dopo averla costretta a cospargersi gli abiti di benzina.

MARSIGLIA, 3. Cinque persone sono morte a Marsiglia in seguito a violenti temporali che si sono abbattuti la notte scorsa sulla città. Quattro delle vittime sono donne sorprese dalla piena del torrente Reppe.

TORINO, 3. Pesanti richieste del P.M. al processo per il rapimento di Tony Carello, uno degli eredi delle dinamiche minori della città: il nipote ventunenne del fondatore della fabbrica di Finali.

Colpo di scena a Milano

Libero il presunto rapitore di Torielli

Una svolta inattesa si è avuta oggi nell'inchiesta sul rapimento dell'industriale bergamasco Pietro Torielli. Angelo Carleschi, un milanese di 34 anni, è stato liberato in libertà provvisoria dal giudice istruttore dott. Giuliano Turone.

Cinque morti a Marsiglia per violenti temporali

Cinque persone sono morte a Marsiglia in seguito a violenti temporali che si sono abbattuti la notte scorsa sulla città. Quattro delle vittime sono donne sorprese dalla piena del torrente Reppe.

MILANO, 3.

La circostanziata sfilza di accuse ha intanto creato gravi lacerazioni nella giunta centrista. Il Pri, il Psdi ed un gruppo di consiglieri del consiglio di amministrazione della giunta centrista, omettono per ben tre anni la notifica, ha fatto perdere al comune 90 milioni di lire di soli interessi.

La RDT dona all'Italia vaccino anticolicerico

Il 14 settembre 1973, l'ambasciatore della Repubblica democratica tedesca in Italia, Klaus Gysi, ha consegnato al ministro della Sanità italiano, onorevole Luciano Dorigo, 22 anni, per amore del quale è finita in carcere, e a Giorgio Piantamora, 20 anni, i due giovani che sono gli ideatori e realizzatori del primo sequestro di persona compiuto da molti anni a questa parte a Torino.

Lanciati insieme 8 Cosmos

ALTE ONORIFICENZE AI DUE COSMONAUTI DELLA SOYUZ 12

MOSCA, 3. Nell'Unione Sovietica con un solo razzo-vettore sono stati messi in orbita contemporaneamente otto satelliti artificiali della Terra della serie «Cosmos».

I VERGOGNOSI RETROSCENA DI UNO SCANDALO EDILIZIO A RAGUSA

GIUNTA DC REGALA MEZZO MILARDO A COSTRUTTORE

Ha permesso che costruisse, nonostante sentenze contrarie della magistratura, su terreno comunale - 3 anni per notificare la multa per l'«infrazione»

Dal nostro corrispondente

RAGUSA, 3. I vergognosi retroscena di uno scandalo edilizio perpetrato al comune sotto l'amministrazione della giunta centrista — che quasi regalava mezzo miliardo ad un privato — sono stati denunciati dal comitato cittadino e dal gruppo consiliare del nostro partito, con interpellanze, manifesti e comizi che hanno additato all'opinione pubblica le gravi responsabilità della Dc locale.

Una volta di più, dopo la coraggiosa denuncia portata avanti da un noto giornale della nostra città con il documentato «Grito di allarme» sull'inquinamento marino dell'intera provincia. Da allora, gli inquirenti si sono dati da fare e con una febbrile attività hanno messo a nudo il problema, approntando una mappa nautica dei punti di inquinamento nel golfo di Salerno, corredati persino di rilievi fotografici aerei.

Ora la giunta comunale DC-PRI-PSDI, presieduta dal dc Di Natale, invece di chiedere l'esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione (demolizione o gestione dell'immobile previo pagamento del materiale da costruzione) ha deliberato di chiudere la lite con un accordo che regala centinaia di milioni al costruttore abusivo.

La circostanziata sfilza di accuse ha intanto creato gravi lacerazioni nella giunta centrista. Il Pri, il Psdi ed un gruppo di consiglieri del consiglio di amministrazione della giunta centrista, omettono per ben tre anni la notifica, ha fatto perdere al comune 90 milioni di lire di soli interessi.

La circostanziata sfilza di accuse ha intanto creato gravi lacerazioni nella giunta centrista. Il Pri, il Psdi ed un gruppo di consiglieri del consiglio di amministrazione della giunta centrista, omettono per ben tre anni la notifica, ha fatto perdere al comune 90 milioni di lire di soli interessi.

Dovrà esaminare la situazione dei lavoratori italiani all'estero

In sciopero giornalisti e tipografi

La conferenza dell'emigrazione di nuovo rinviata dal governo

La risposta del sottosegretario agli Esteri alle interrogazioni dei compagni Longo e Corghi - Il comitato organizzatore verrà istituito in novembre e, come proposto dal PCI, ne faranno parte rappresentanti dei partiti, dei gruppi parlamentari, delle Regioni, dei sindacati e delle associazioni degli emigrati - La regolamentazione dei lavoratori frontalieri in Svizzera

Un nuovo rinvio della Conferenza nazionale dell'emigrazione; l'impegno di effettuarla viene ribadito dal governo, il quale esclude pos- sibilmente questa volta ogni differenza del passato, però, il Comitato organizzatore verrà istituito (in novembre) e di esso, come richiesto dai comunisti, faranno parte partiti politici, gruppi parlamentari, rappresentanze delle Regioni, dei sindacati e delle associazioni degli emigrati.

Questo il succo della risposta che il sottosegretario agli Esteri Granelli ha dato alle interrogazioni dei compagni Longo e Corghi in cui si chiedeva conto al governo del ritardo della convocazione della Conferenza dell'emigrazione e degli orientamenti circa la rappresentatività dell'organo che dovrà dare vita alla conferenza.

Eccezionale aumento del capitale azionario

Nel primo nove mesi di quest'anno le principali società azionarie italiane (quelle quotate in Borsa valori) hanno realizzato un incremento eccezionale del capitale nominale — quello verso gli azionisti — acquisendo 381 miliardi di lire. Gli aumenti di capitale erano stati, per l'intero anno, di 97 miliardi nel 1972; 83 miliardi nel 1971 e 220 miliardi nel 1970.



RECUPERATO LO "SPITFIRE"

Un caccia bombardiere "Spitfire", residuo dell'ultimo conflitto, è stato recuperato da una squadra di sommozzatori al largo di Malta. L'aereo era stato abbattuto nel corso di una battaglia aerea. Nella foto: la parte anteriore e l'ala dell'aereo recuperato.

Iniziativa comunista alla Commissione di Vigilanza

IMPEGNARE IL PARLAMENTO SULLA RIFORMA DELLA RAI

Ferma denuncia della mancata convocazione della commissione - No ad una «proroga della proroga» che lasci marcire la situazione dell'azienda favorendo soltanto i grandi gruppi privati

La necessità di affrontare subito la difficile ed enorme situazione della gestione Rai, sia sotto il profilo dirigenziale che quello finanziario e culturale, è stata oggetto ieri di un'iniziativa dei deputati comunisti membri della Commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai-Tv. In una lettera indirizzata ai presidenti della commissione stessa, Scudato, si chiede infatti la «convocazione urgente della commissione per definire (se sarà possibile) un orientamento comune».

La lettera prosegue ricordando che la commissione, dopo l'approfondito dibattito svolto sulla relazione Quartulli, aveva espresso una larga maggioranza di orientamento di critica e di ripulsa della stessa ed aveva nel contempo espresso il desiderio di approntare l'esame dei temi relativi alla riforma della Rai anche attraverso la consultazione dei sindacati, delle re-

Dura replica al documento degli editori FNSI: come superare la crisi della stampa

La Federazione Nazionale della Stampa ha replicato duramente ieri, con un lungo documento, alla memoria resa pubblica giorni addietro dalla Federazione Editori in merito alle indicazioni di riforma dell'editoria quotidiana. Nel documento della FNSI si rileva inizialmente come gli editori abbiano ricevuto «alcune indicazioni di riforma portate avanti dal sindacato unitario dei giornalisti» (riforma del sistema pubblicitario, agevolazioni alle posizioni inorganiche che intendano aggiornare gli impianti, incentivi alle nuove iniziative, riforma del sistema di distribuzione, concessione gratuita di carta per un certo numero di pagine quotidiane).

Dalla nostra redazione

CGIARI, 3. Il quotidiano di Sassari «La Nuova Sardegna» non esce da cinque giorni. Lo sciopero di giornalisti e tipografi è stato deciso per protestare contro una odiosa montatura attraverso la quale la società editrice ha licenziato un redattore, Edoardo Pittalis. E' questo un ennesimo tentativo che dimostra lo stato di tensione esistente da anni all'interno del giornale sassarese in cui i tipografi tentano di spezzare la resistenza di resistenza dei giornalisti basata su una strenua difesa del diritto di informazione e della libertà di stampa.

Dibattito fra giornalisti alla casa della cultura di Roma

Iniziative urgenti e concrete per la riforma dell'informazione

La polemica aperta nei giorni scorsi da un gruppo del comitato di redazione del Telegiornale contro il Corriere della Sera (assurdammente accusato di aver sottomesso la Rai) ha provocato un momento legislativo per fissare norme transitorie fra quello che dovrà essere il futuro assetto aziendale e quello che è: il che significa che i contenuti di una eventuale nuova proposta di legge dovranno discendere da una riforma.

Ormai la questione della libertà di stampa ha assunto un rilievo di primo piano regionale, tra i lavoratori, gli enti locali, gli organismi universitari, le associazioni culturali e l'Assemblea sarda di Sassari, né in altre parti della Sardegna (tentativi sono stati fatti dagli uomini della SIR presso uno stabilimento di Cagliari di Cagliari) si è trovata una tipografia disposta a stampare un'altra edizione di emergenza del quotidiano.

La situazione nelle nostre scuole è generalmente la seguente: la maggioranza dei insegnanti è insoddisfatta del proprio lavoro e tenta individualmente o con altri colleghi di realizzare nuovi modelli di insegnamento e nuovi rapporti con gli alunni. Questa ricerca individuale non riesce mai a diventare possibile di confronto con le forze politiche e sindacali che si occupano di questa attività. L'innovazione non riesce mai a diventare possibile di confronto con le forze politiche e sindacali che si occupano di questa attività.

Il liberale che non ha capito niente della Resistenza

Cari compagni, la sera del 20 settembre ho visto in tv il programma Nasato in una formazione partigiana di Stefano Olmi. Al termine della trasmissione (sulla quale condanavo il giudizio dato dal critico televisivo A.N.), è stato mandato in onda un finto dibattito tra alcuni protagonisti della Resistenza. Bene, a un certo punto è comparso sul video un insegnante e scrive professoressa De Sabatta, e nessuno più degli insegnanti è consapevole di ciò.

Lettere all'Unità

Siamo insegnanti democratici, vogliamo una scuola nuova Signor direttore, siamo un gruppo di quindici insegnanti definiti dai colleghi di sinistra come «democratici». Da una settimana di questi «colpiti» abbiamo mirato a tutto meno che ad «un avvio di analisi politica chiarificatrice dei vari motivi della lotta armata».

Non gli importa nulla della libertà del Cile

Cara Unità, tutti i comunisti del mondo e milioni di cittadini democratici hanno manifestato contro i «golpisti» cileni. Siamo scesi nelle piazze e far sentire la nostra protesta quando i nostri fratelli cileni cadevano sotto il colpo dei fucili. Noi alla sera aspettavamo con trepidazione il telegiornale per sentire che cosa stava facendo il Cile, con speranza attendevamo la notizia che i nostri compagni avevano battuto i generali. Ma ogni sera era più triste. E' ossesso per contrabbandare quel poco di giustizia che la tv aveva reso alla causa dei combattenti cileni per la libertà del Cile, e mi chiedo: perché non si sono accorti di quanto stava succedendo?

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Tuttavia, tra di esse, cerchiamo di assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione, di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti, sia delle loro critiche. Oggi ringraziamo: Mauro De CANDIA, Milano; Biagi PELLUSO, Napoli; Giovanni CONGONTO, Ferrara; Felice SCORRANO, Cerreto Sannita; Pasquale TANTARÒ, Sesto San Giovanni; Mario GAMBINERI, Firenze; Arnaldo URBANI, Cuneo; Vito Carlini, Caserta; Alfonso, Bernardo URZÌ, Catania («I fatti del Cile ci devono indurre a riflettere sul fatto che il governo non lo stesso che avere il potere; e il potere si conquista conquistando la "massa"); Mario ANSAIOLI, Roma («E' necessario condannare la Dc italiana che non si è dissociata apertamente e nettamente dall'operazione di democratizzazione del Cile»); Frei, il cui comportamento ha finito col dare una mano ai generali «golpisti»; Gianfranco FORNÀ, Milano («E' disastrosa la decisione di respingere i comunisti di presentare la proposta di legge per la detassazione delle pensioni»); Stefano Olmi («L'uscita di M. Olmi ora sembra chiarire che la democrazia operaia deve coincidere con la più dura lotta di resistenza di un popolo»); Giuseppe DE DONATIS, Teramo («Anche la settimana scorsa la trasmissione "Trattato di Stato" è stata un po' deludente»); Ippolito dell'Attevisivo spettacolo, ripreso dalla «Bussola»; Elsa BASSANI, Carla Ada BOVOLI, Angela MARIA CINTI BOSSI, Pietro DELL'AZZOLTA, Franca FERRI, Maria Antonietta FERRI, Paola Maria LAZZARI, Vincenzo MEDRI, Augusto MUSIANI, Anna Maria PARENTI BARGELLINI, Franca ROSSI, Enrico TAVANTI, Fausto ZAPPALÀ, Giuseppe ZAPPALÀ, Giuseppe ZAPPALÀ, Giuseppe ZAPPALÀ.

A chi giova la polemica sul Piccolo di Milano?

Dalla nostra redazione
MILANO, 3. Il mondo del teatro milane...

Bilancio di una trasmissione. La vita musicale esplorata a fondo con una telecamera

«Andante ma non troppo» di Glauco Pellegrini ha fornito un quadro ricco di problemi

Si è concluso, l'altra sera, con la quinta puntata, il ciclo di telemissioni, riunite in un'andante ma non troppo...

Avendo di mira questo traguardo, il Pellegrini si è tenuto alle indicazioni offerte dalla realtà...

Erasmus Valente

Bramieri professore indaga sull'adulterio



Il romano Teatro Sistina, completamente rinnovato, sta riproponendo il dramma...

In prima a Cesena «La ballata dello spettro»

Dal nostro corrispondente

CESENA, 3

Domani sera alle ore 21, al Teatro Biondi di Cesena, la Compagnia «Nuova Scena»...

Proiezioni e dibattiti a Pontedera

Film italiani alla ricerca di un destinatario

Interessante iniziativa per le opere «emarginate»

La lettera degli autori che preoccupa le pubblicazioni su Cinema Nuovo...

Non esiste però soltanto l'essere popolare ma anche il divenire popolare...

«In sostanza» - sempre stando alle dichiarazioni di Costanzo e Marchesi...

d. g. Nella foto: Gino Bramieri e Ombretta Colli.

Nasce una nuova «Artisti associati»?

HOLLYWOOD, 3. Due registi italiani e due registi inglesi...

Comunicato stampa Nuove cariche nel gruppo Zingone

Il Consiglio di Amministrazione della Zingone Iniziative Fondazioni (ZIF)...

Nasce con forti impegni la Federazione dello spettacolo controcanale

I direttivi nazionali della FILS-CGLI, FULS-CISL, UIL-Spettacolo, riuniti a Roma, hanno dato luogo alla costituzione della Federazione...

oggi vedremo

- PEPPINO GIRELLA (1^o, ore 21,30)
Va in onda stasera la replica della prima puntata di uno sceneggiato televisivo...

- I THARAKA (2^o, ore 22,30)
Una gioventù difficile è il titolo del secondo episodio della trasmissione...

- programmi
TV nazionale
11.00 Assisi: offerta dell'Olio alla Lampada...

- Radio 1^o
GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 6.05: Momento musicale...

- Radio 2^o
GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 9.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30 e 24.15...

A novembre l'incontro sul cinema di animazione

MILANO, 3. Si terrà nel prossimo mese il quarto «Incontro internazionale di studio sul cinema di animazione»...

Alvin Curran da stasera al Beat 72

Da questa sera fino a sabato 13, il Beat 72 presenta un recital del giovane Alvin Curran...

Roberto Alemanno

Roberto Alemanno è un regista e sceneggiatore italiano...

Manifestazione unitaria con Isabella Allende indetta dai movimenti giovanili democratici

OGGI ALLE 17,30 ALL'ESEDRA PER CORVALAN

Adesione dei sindacati - appello del Consiglio comunale migliaia di giovani in corteo per le strade del centro

« Salviamo la vita del grande dirigente comunista, libertà per i patrioti cileni » - Centinaia di bandiere e cartelli davanti all'ambasciata del Cile Il saluto di G. C. Pajetta ai giovani che avevano raggiunto la Direzione del Partito - Prese di posizione di Consigli comunali e nei luoghi di lavoro



Centinaia e centinaia di giovani durante la protesta davanti all'ambasciata del Cile

Attorno a Isabella Allende, la figlia del presidente assassinato dal golpe, oggi alle 17,30 il popolo romano darà vita ad una grande manifestazione unitaria di solidarietà con i patrioti cileni in lotta per la vita al compagno Corvalan, perché il governo italiano non riconosca la giunta dei generali assassini. L'appuntamento è fissato per le 17,30. Già ieri, quando le notizie sulla sorte del compagno Corvalan si sono fatte più preoccupanti, migliaia di compagni sono scesi nelle strade e hanno dato vita ad un'entusiasta manifestazione che si è terminata in via delle Botteghe Oscure, dove una risposta immediata è stata creata in tutta la città dopo l'appello lanciato dai movimenti giovanili del PCI, PSI, PSDI, PRI e ACI per la manifestazione di oggi e per la lotta in difesa dei democratici cileni. A sua volta il sindaco Darida, nel corso del Consiglio comunale, ha lanciato un appello a tutti i partiti e ai cittadini di questa città. Il corteo di ieri si è formato poco dopo le 18, quando si era sparsa la voce che l'assassinio del compagno Corvalan era imminente. Tutti i compagni che si trovavano in Federazione, i giovani che partecipavano all'attività straordinaria degli universitari, sono scesi in piazza, hanno preso le bandiere del Cile, hanno improvvisato cartelli e striscioni, e gridando « salviamo la vita al compagno Corvalan » hanno cominciato a sfilare. Nel frattempo da tutte le sezioni del partito, da tutti i quartieri della città giungevano altri compagni, comunisti, socialisti, democristiani, tanto che in breve migliaia di persone hanno formato un lungo corteo che ha percorso via Marsala, via del Cinquecento, via Panisperna.

Avviso urgente

Si avvertano i compagni di tutte le sezioni di Roma e provincia che le manifestazioni e le assemblee previste per oggi sono annullate e rinviate a data da decidere, per permettere ai compagni di partecipare compatti alla manifestazione per il Cile prevista per oggi pomeriggio.



Isabella Allende



Un'altra immagine del corteo di giovani di ieri

Precisa richiesta del PCI in Campidoglio

La Giunta applichi le decisioni del Consiglio sul «condono» fiscale

Attendere ed accettare le decisioni del governo significherebbe premiare i grandi evasori - Aiutare in modo concreto i piccoli e medi contribuenti

Nel giugno scorso, la pressante iniziativa del gruppo comunista in Campidoglio permise l'adozione all'unanimità, da parte del Consiglio comunale, di un'ampia campagna concordata in materia di tributi locali, con particolare riferimento quindi alle partite di imposta di famiglia, il più rilevante senza dubbio fra tutti i tributi, e soprattutto (questa era la novità) di dare concretezza, in un campo di specifica competenza comunale, al proposito, da ogni parte politica annunciato, di venire incontro in qualche maniera alle difficoltà economiche emergenti a carico dei lavoratori dipendenti, dei piccoli commercianti, degli artigiani, e così via, a ragione del generale aumento dei prezzi e del costo della vita. Una misura cioè di sostanziale (anche se non tecnico) «condono», che assume un chiaro significato politico, allorché limita la campagna di concordato ai redditi più bassi ed esclude da qualsiasi beneficio gli imponibili superiori ai 10 milioni.

Meno conosciuti (anche se costantemente denunciati dal PCI) i ritardi, gli ostacoli, le difficoltà che si sono finora frapposti, da più parti, alla pratica attuazione della decisione. Ma il quadro si è fatto improvvisamente più preoccupante quando, alla ripresa dell'attività politica capitalina, si è opposto dalla Giunta e dalla maggioranza la proposta di attendere la definizione del «condono» tributario generale dello Stato: in pratica di far riassorbire la preventivata campagna concordata comunale nel quadro delle eventuali disposizioni statali.

La Giunta ha addotto sostanzialmente due ordini di ragioni, solo apparentemente logiche. La prima di carattere formale, secondo la quale, realizzandosi il condono statale per atto di legge, esso prevarrà e si imporrà alle decisioni di portata amministrativa come quella del Comune di Roma; la seconda, di portata politica, secondo cui, anche nella ipotesi che il condono statale accetti anche i grandi evasori (previsti nei limiti di imponibilità), occorrerebbe accettare, per forza maggiore, tale impostazione, al fine di reperire in via di urgenza e per finalità immediate di investimenti sociali grandi masse di mezzi monetari, altrimenti congelate nelle procedure del contenzioso tributario.

No ai grossi evasori

A queste pseudo argomentazioni il gruppo comunista ha risposto, con molta chiarezza, che: 1) « Per il profilo generale non è accettabile, per nessuna presunta causa di forza maggiore e per nessuna esigenza, di premiare i grandi evasori fiscali (in primo luogo, le circa 44.000 società per azioni); 2) che, anche a prescindere da ciò, l'assoluta utilità, per le finanze dello Stato di una misura di «indulgenza generalizzata» non ha senso e sembra oltre tutto incostituzionale — che venga estesa e imposta ai comuni per i tributi già di loro competenza; dal momento che le somme traibili dai loro donatori, per tale titolo, non affluirebbero certo alle casse erariali allo scopo di sanare i quei fabbisogni finanziari eccezionali che si prendono a fondamento per il condono statale generalizzato; 3) che attendere, quindi, e subire il condono dello Stato, in quanto esteso anche ai tributi locali (in primo luogo imposta di famiglia) e senza limiti di imponibilità, significa escludere, e senza possibilità di altre giustificazioni, proprio i grossi evasori, regalare loro la possibilità di concordare grossissime partite di tributi, non corrisposti a volte da lustri.

Sulla base di questa argomentazione, il Gruppo comunista in Campidoglio ha rinnovato con ogni energia, in questi giorni, la richiesta di dare, con urgenza, quanto deciso in giugno, rilevando anche l'iniziativa del Comune di Roma, nei termini noti e per il rilievo «oggettivo» della nostra città, finirebbe per assumere un ruolo positivo di influenza sulle decisioni centrali, nel senso di premiare sul governo, affinché da esso non si disponga, ingiustificatamente e gratuitamente, di pertinenze finanziarie dei comuni, con il risultato di favorire i grossi evasori.

In questo senso, infine, il Partito Comunista Italiano in Campidoglio, si ripromette di impegnare il Consiglio comunale e la Giunta a compiere i dovuti passi nei confronti dell'esecutivo, a difesa dell'autonomia dell'Ente locale e a difesa delle ragioni politiche della stragrande maggioranza dei cittadini contro le pretese dei ceti privilegiati.

Luigi Arata

In vista della «seconda fase»

APERTO IN CAMPIDOGGIO IL CAPITOLO DEI PREZZI

Una relazione di Cecchini - L'aumento del prezzo della benzina rischia di «incendiare» il meccanismo - Nuovi impegni (ma saranno mantenuti?)

Ieri sera il consiglio comunale ha aperto di nuovo il capitolo dei prezzi con una relazione dell'assessore all'Anno Cecchini, centrata da un lato su un bilancio dei risultati del blocco delle iniziative che il Comune ha adottato in questo periodo e, dall'altro, sulle prospettive che si aprono. Una relazione fatta di luci e ombre, certo, ma certo ha peccato di facile ottimismo (anzi è stata realisticamente preoccupata), ma che non ha tuttavia offerto l'indicazione di tutti gli strumenti possibili per superare la situazione.

Cecchini ha messo in luce i limiti dei decreti di blocco, misura troppo generica, che, se non si è limitata a un aumento dei prezzi e del costo della vita. Una misura cioè di sostanziale (anche se non tecnico) «condono», che assume un chiaro significato politico, allorché limita la campagna di concordato ai redditi più bassi ed esclude da qualsiasi beneficio gli imponibili superiori ai 10 milioni.

Meno conosciuti (anche se costantemente denunciati dal PCI) i ritardi, gli ostacoli, le difficoltà che si sono finora frapposti, da più parti, alla pratica attuazione della decisione. Ma il quadro si è fatto improvvisamente più preoccupante quando, alla ripresa dell'attività politica capitalina, si è opposto dalla Giunta e dalla maggioranza la proposta di attendere la definizione del «condono» tributario generale dello Stato: in pratica di far riassorbire la preventivata campagna concordata comunale nel quadro delle eventuali disposizioni statali.

La Giunta ha addotto sostanzialmente due ordini di ragioni, solo apparentemente logiche. La prima di carattere formale, secondo la quale, realizzandosi il condono statale per atto di legge, esso prevarrà e si imporrà alle decisioni di portata amministrativa come quella del Comune di Roma; la seconda, di portata politica, secondo cui, anche nella ipotesi che il condono statale accetti anche i grandi evasori (previsti nei limiti di imponibilità), occorrerebbe accettare, per forza maggiore, tale impostazione, al fine di reperire in via di urgenza e per finalità immediate di investimenti sociali grandi masse di mezzi monetari, altrimenti congelate nelle procedure del contenzioso tributario.

No ai grossi evasori

A queste pseudo argomentazioni il gruppo comunista ha risposto, con molta chiarezza, che: 1) « Per il profilo generale non è accettabile, per nessuna presunta causa di forza maggiore e per nessuna esigenza, di premiare i grandi evasori fiscali (in primo luogo, le circa 44.000 società per azioni); 2) che, anche a prescindere da ciò, l'assoluta utilità, per le finanze dello Stato di una misura di «indulgenza generalizzata» non ha senso e sembra oltre tutto incostituzionale — che venga estesa e imposta ai comuni per i tributi già di loro competenza; dal momento che le somme traibili dai loro donatori, per tale titolo, non affluirebbero certo alle casse erariali allo scopo di sanare i quei fabbisogni finanziari eccezionali che si prendono a fondamento per il condono statale generalizzato; 3) che attendere, quindi, e subire il condono dello Stato, in quanto esteso anche ai tributi locali (in primo luogo imposta di famiglia) e senza limiti di imponibilità, significa escludere, e senza possibilità di altre giustificazioni, proprio i grossi evasori, regalare loro la possibilità di concordare grossissime partite di tributi, non corrisposti a volte da lustri.

Sulla base di questa argomentazione, il Gruppo comunista in Campidoglio ha rinnovato con ogni energia, in questi giorni, la richiesta di dare, con urgenza, quanto deciso in giugno, rilevando anche l'iniziativa del Comune di Roma, nei termini noti e per il rilievo «oggettivo» della nostra città, finirebbe per assumere un ruolo positivo di influenza sulle decisioni centrali, nel senso di premiare sul governo, affinché da esso non si disponga, ingiustificatamente e gratuitamente, di pertinenze finanziarie dei comuni, con il risultato di favorire i grossi evasori.

In questo senso, infine, il Partito Comunista Italiano in Campidoglio, si ripromette di impegnare il Consiglio comunale e la Giunta a compiere i dovuti passi nei confronti dell'esecutivo, a difesa dell'autonomia dell'Ente locale e a difesa delle ragioni politiche della stragrande maggioranza dei cittadini contro le pretese dei ceti privilegiati.

Luigi Arata

Avviso urgente

Si avvertano i compagni di tutte le sezioni di Roma e provincia che le manifestazioni e le assemblee previste per oggi sono annullate e rinviate a data da decidere, per permettere ai compagni di partecipare compatti alla manifestazione per il Cile prevista per oggi pomeriggio.



Isabella Allende



Un'altra immagine del corteo di giovani di ieri

Sabato a Castel Verde

Manifestazione unitaria per l'igiene della zona

Indetta dai Comitati unitari delle borgate di Castel Verde, S. Eligio, Lunghezza e Giardinetti di Corchella, si terrà una manifestazione unitaria e di massa a cui sono stati invitati i rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, delle forze politiche democratiche e dei sindacati. La manifestazione si terrà sabato 6 ottobre, alle ore 10, nel piazzale antistante lo stabilimento Sotani e Cecchini.

In via dei Pettinari

Ladri feriscono vigile notturno

Un vigile notturno è stato pestato a sangue da quattro sconosciuti, sorpresi a scassinare l'ingresso di una gioielleria al numero 83 di via dei Pettinari. Il vigile notturno, Vittorio Sarpi, colpito violentemente al capo con una chiave inglese, è stato ricoverato a S. Spirito, dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

A Pratica di Mare

Fino al 10 mostra dell'Aeronautica

La mostra sull'Aeronautica militare allestita all'aeroporto di Pratica di Mare, in occasione della manifestazione aerea per il cinquantenario dell'Armata Azzurra, resterà aperta al pubblico fino al 10 ottobre. L'orario delle visite è dalle 10 del mattino alle 18. A disposizione dei visitatori saranno degli ufficiali addetti a fornire ogni chiarimento sul materiale esposto nei quattro padiglioni della mostra, nella quale, tra l'altro, sono stati sistemati 26 aerei di ogni epoca.

Uno spettacolo per il Cile all'EUR

Una affollata assemblea spettacolo di sostegno alla lotta del popolo cileno si è svolta ieri sera al palazzo dello sport dell'EUR per iniziativa dei gruppi della sinistra extraparlamentare. Dopo la lettura di messaggi di adesione e di ordini del giorno, è stato proiettato un film e si sono esibiti alcuni cantanti e compositori musicali.

Nel corso della manifestazione è stato rivolto l'invito a battersi uniti per salvare la vita del compagno Corvalan, segretario del partito comunista cileno. Sono anche stati letti tre distinti documenti che riflettono le diverse posizioni dei vari raggruppamenti extraparlamentari: circa le loro tesi sulla lotta armata e sull'inevitabilità dello scontro aperto con la DC.

Zingone veste tutta roma

Via della Maddalena, 27 - Via Casilina, 997 - Largo Vigna Stelluti, 14 - Viale Gregorio VII (n. allest.) - Viale Colli Portuensi (P.le Morelli) - Latina Corso Repubblica, 114

Il contratto di vendita può essere annullato

Finalmente salva Villa Blanc?

E' ormai salva Villa Blanc? Alle 24 di domenica 30 settembre è scaduto il termine entro il quale doveva essere redatta la variante di piano regolatore in base a cui l'ambasciata della RFT sta cercando altre soluzioni...

Mancano i locali e non funzionano i trasporti degli alunni

Albuccion: protesta per la scuola

Aule improvvisate e doppi turni a Ostia

Domani assemblea di genitori al Villaggio Breda per le gravi condizioni dei cassoni dell'acqua - Le responsabilità della Giunta capitolina



I negozi in via delle Baleniere - a Ostia - in cui sono ospitati gli alunni delle elementari. Attualmente sono in vigore i doppi turni ma non si esclude che presto debbano essere istituiti i tripli turni

Oggi per nuove assunzioni e il rispetto del contratto

Un'ora di sciopero all'ENEL EUROLAX: sospesi 50 operai

I dipendenti delle centrali elettriche di Civitavecchia costringono l'azienda alla trattativa

I millecinquecento lavoratori dell'ENEL della zona romana, scioperano oggi per un'ora per rivendicare l'applicazione del contratto di lavoro. La decisione di sciendere in lotta è stata presa dal consiglio dei delegati...

Nella borgata Albuccion, a ventisei chilometri della via Tiburtina, mancano di più essenziali servizi sociali: scuole, trasporti, farmacie. Ieri pomeriggio la popolazione della borgata, per iniziativa delle organizzazioni democratiche ha manifestato nella piazza antistante il palazzo comunale di Guidonia per chiedere la soluzione immediata di questi problemi...

Sciopero della fame nei reparti minori

Rebibbia: prosegue la protesta

I detenuti chiedono la riforma dei codici di procedura penale e dell'ordinamento carcerario - Consegnato un documento al direttore del carcere

Si è conclusa ieri la protesta dei 400 detenuti del nuovo complesso di Rebibbia che, da tre giorni, avevano iniziato uno sciopero della fame per sollecitare la riforma dei codici di procedura penale e dell'ordinamento carcerario...

Alle Fratocchie Seminario sulla ricerca scientifica Oggi avrà luogo presso l'Istituto "Palumbo Tegolatti" (Roma-Fratocchie) un seminario per i quadri impegnati nella politica della ricerca scientifica...

Schermi e ribalte

A large vertical column of text listing various theatrical performances, cabaret acts, and cinema screenings. Each entry includes the name of the venue, the title of the performance, and the names of the cast members or artists.

Scarcerante confessione alla squadra mobile di un ventottenne

«HO UCCISO SERGIO MACCARELLI»

Riunione al Comitato regionale Domani, alle ore 9,30, riunione regionale sulle questioni urbane di Roma e del Lazio presso il Comitato regionale.

«Sono stato io ad uccidere Sergio Maccarelli. E adesso i suoi amici minacciano di farmi fare la stessa fine se non si arrende alla mia confessione...»

Un ventottenne, di nome Gianfranco, ha confessato di aver ucciso il giovane Sergio Maccarelli, che era stato rapinato e ucciso da una banda di delinquenti...

piccola cronaca Culla La famiglia dei compagni Gabriella e Guido Corazzari è stata allietata dalla nascita di un maschietto che si chiamerà Stefano...

Urga surge La compagna Margherita Mazzoni, trentaseienne, ha donato un sangue. Per donarglielo ci si è presentato al reparto cardiocirurgico del Policlinico Gemelli...

Nozze I compagni Maria Grazia Vecchi e Antonio Venanzoni si sposano oggi, a mezzogiorno, a Nemi. All'evento parteciperanno gli ospiti dell'Unità.

Lutti E' morto ieri il fratello di Daniele Signorini, nostro carissimo compagno di lavoro, A. Daniele...

LAUTA MANCIA a chi saprà dare notizie di un autotcarro FIAT 625 colore verde targato AN 144784 carico di stoviglie rubato martedì mattina davanti all'albergo Felice - Via Tiburtina presso Stazione Termini Roma. Telefonare 071/62078-62783.

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neurologia sessuale), deficienza erettile, impotenza, sterilità, rapidità, emozione, deficienza virile, inestetismi in loco.

JOVE, INTER, TORINO E FIORENTINA «NO»

COPPA DEI CAMPIONI LA JUVENTUS ELIMINATA AL PRIMO TURNO

Vana vittoria dei bianconeri sulla Dinamo di Dresda (3-2)

Emozionante altalena di reti: Furino, Rau, Altafini, Cuccureddu e Schade

JUVENTUS: Zoff, Spinasi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadori... COPPA DEI CAMPIONI

Dal nostro inviato

TORINO, 3

Non c'è l'ha fatta. La Juve batte tre a due la Dinamo ma non passa il turno. Lo 0-2 di troppo gravoso e passivo e i bianconeri ne pagano adesso lo scotto...

condo comunque, termina sul palo. Il canovaccio è quello del primo tempo e le azioni si susseguono alle azioni...

Dal nostro corrispondente

ZAGABRIA, 3

E' andata meglio del previsto. Il Milan non ci ha superato il turno della coppa delle Coppe, cosa che era scontata dopo il 3-1 dell'andata...

COPPA DELL'UEFA

L'Inter rimaneggiatissima... e l'Admira si qualifica

La squadra austriaca (vittoriosa nell'andata: 1-0) battuta per 2-1 dopo i « supplementari »

INTER: Vieri, Orlandi (Giubertoni nel s.l.), Facchetti, Belloni, Beldi, Burginich... COPPA DELL'UEFA

Dalla nostra redazione

MILANO, 3

Quando si annunciano le formazioni, il mago conferisce la placca l'insistenti di stupire sempre e comunque tutti quanti...

Fleischhmann. Si riparte da capo, dunque, ed ora che lo svantaggio subito a Vienna è annullato c'è il rischio di diventare frenetici...

Si debbono attendere soltanto due minuti del primo tempo supplementare per il gol dell'Inter. Lo segnò al 2' Boninsegna nel corso della bella azione della partita...

COSI' IN COPPA DEI CAMPIONI

Table with 3 columns: Squadra, Risultato, Rif. Primo turno. Includes teams like Waterford, Bayern, Benfica, etc.

Primo turno

Table with 3 columns: Squadra, Risultato, Rif. Primo turno. Includes teams like Benfica, Tottenham, Dinamo, etc.

Oggi si corre il Giro dell'Emilia

che correndo parecchio non si mantenga una discreta posizione di forma... Oggi si corre il Giro dell'Emilia...

Dal nostro inviato

La Fiorentina è stata eliminata dalla Coppa UEFA, sempre che il reclamo della società prelevata dalla F.I.G.C. sia accettato...

COPPA DELLE COPPE

Il Milan vittorioso pure a Zagabria: 1-0

I rossoneri accedono ai «quarti» (all'andata avevano prevalso per 3-1) - Il goal messo a segno da Chiarugi

DINAMO ZAGABRIA: Slinck, Valec, Kar, Kuze, Milokovic, Ramejak, Bonic, Lalic...

questa forse la migliore occasione perduta dagli azzurri della Dinamo. Al 19' è Bigon su lancio di Rivera...

Dal nostro inviato

ZAGABRIA, 3

E' andata meglio del previsto. Il Milan non ci ha superato il turno della coppa delle Coppe...

Dalla nostra redazione

MILANO, 3

Quando si annunciano le formazioni, il mago conferisce la placca l'insistenti di stupire sempre e comunque tutti quanti...

I biancazzurri tengono bene nel primo tempo ma crollano nella ripresa (3-1)

La Lazio cede al Sion ma supera il turno

La rete di Oblemenco (al 90') scatena il putiferio Fiorentina eliminata da un gol irregolare

Reclamo della società viola contro l'operato dell'arbitro

UNIVERSITATEA: Mantia, Niculescu, Boc, Velea, Strimbeanu, Descluciu... COPPA DELLE COPPE

Dal nostro inviato

La Fiorentina è stata eliminata dalla Coppa UEFA, sempre che il reclamo della società prelevata dalla F.I.G.C. sia accettato...

Loris Ciullini

La Lazio è riuscita a qualificarsi per i quarti della Coppa UEFA, pur essendo battuta dagli svizzeri del Sion per 3-1...

Il Torino battuto anche a Lipsia

Lokomotiv di Lipsia ha sconfitto per 2 a 1 il Torino nella partita di ritorno del primo turno di Coppa UEFA...

Al Congresso del CIO a Varna

Mosca ha chiesto l'Olimpiade 1980. Il delegato giapponese sostiene l'ammissione della Cina popolare e l'esclusione di Formosa...

Dal nostro inviato

Il Comitato Olimpico di Mosca ha chiesto l'Olimpiade 1980. Il delegato giapponese sostiene l'ammissione della Cina popolare e l'esclusione di Formosa...

RASSEGNA internazionale

Un colpo al fascismo dall'Africa

Nel giro di pochi giorni la nuova Repubblica della Guinea Bissau ha ottenuto una serie di riconoscimenti internazionali...

avuto i dirigenti cinesi. Il riconoscimento accordato dai due grandi paesi socialisti al piccolo Stato che usa spezzare la catena dell'omertà imperialista, colonialista e razzista...

E' il processo che il regime di Lisbona aveva tentato di arginare con l'aggressione dei mercenari alla vicina Guinea, considerata la retrovia del P.AIGC...

Nessuna indicazione è venuta fino ad oggi circa l'atteggiamento che il governo italiano intende assumere nei confronti della nuova Repubblica africana...

I colloqui di Schultz a Mosca

Forte incremento dell'interscambio URSS-Stati Uniti

Probabile un raddoppio rispetto al 1972. La questione della clausola della «nazione più favorita» Costituito un consiglio commerciale bilaterale

Dal nostro corrispondente

MOSCA. 3. Nel 1973 il volume del commercio sovietico-americano potrà raggiungere il miliardo e mezzo di dollari...

Schultz ha ripreso con i giornalisti che l'amministrazione Nixon continuerà a far pressioni sui parlamentari USA affinché prendano una posizione positiva...

Nuove pressioni israeliane sul governo di Vienna

BEIRUT. 3. Rientrato da Vienna dopo l'esito negativo del suo incontro con il Cancelliere Kreisky, il primo ministro israeliano Golda Meir ha riferito oggi sulla sua «missione»...

Il presidente ha parlato poi del caso Agnew, negando di aver mai invitato il vice-presidente a dimettersi e invitando tutti a considerarlo innocente...

Inammissibile ingerenza su commissione di Tel Aviv

Nixon interviene pesantemente contro le decisioni di Kreisky

Il cancelliere austriaco accusato di aver «ceduto a un ricatto» e invitato a ritornare sui suoi passi - Kissinger in Cina dal 26 al 29 ottobre - I rapporti con l'Europa

La logica della sopraffazione

WASHINGTON. 3. Il presidente Nixon è intervenuto oggi pesantemente nella vicenda del trasferimento degli ebrei sovietici in Israele...

La logica della sopraffazione

Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha respinto le pressioni del governo israeliano ed è dunque un antisemita...

Confermati dai colloqui Leone-Pompidou

Dissensi italo-francesi sulle questioni europee. Confermati dai colloqui Leone-Pompidou. Confermano soprattutto la politica regionale, i problemi monetari, i rapporti est-ovest...

Altri incontri di Berlinguer con Jivkov

SOFIA. 3. (f.m.) - I compagni Enrico Berlinguer, Gastone Gensini e Angelo Oliva, proseguendo nella visita che stanno compiendo in Bulgaria...

Augusto Pancaldi

Buenos Aires. Continua l'occupazione contro l'allontanamento del rettore. BUENOS AIRES. 3. Continua la protesta all'Università di Buenos Aires...

La logica della sopraffazione

aver organizzato la cultura di Eichmann e di altri criminali nazisti; ma i suoi meriti antizionisti non gli danno il diritto di distribuire patenti di antisemitismo...

do conto di tutti i fattori in gioco: anche di quelli, come il rispetto dei diritti del popolo palestinese, che a Golda Meir danno fastidio come il fumo negli occhi...

La «fermezza di fronte al terrorismo», cioè la cieca intransigenza dimostrata più volte da Tel Aviv, tutti sanno a che cosa porta: la strage di Monaco ce ne ha fornito, un anno addietro, la più drammatica dimostrazione...

«Non ho mai avuto un segreto», ha detto Wiesenthal, «che il cancelliere soffre di un complesso anti-semita; tanto è vero - ha soggiunto - che non ha mai voluto prendere alcuna misura suscettibile di apparire come favorevole agli ebrei (leggi: ai sionisti «n.d.r.» o a Israele)...

«E' stato anche isolato che Nixon ha omesso qualsiasi riferimento al più ampio contesto in cui la decisione di Kreisky si colloca, sia per quanto riguarda il conflitto israelo-arabo...

Nello stesso contesto, ha affermato, è da valutare anche l'importanza delle discussioni tra Kissinger e i dirigenti europei sulla comune dichiarazione di principi proposta da Washington...

«In sostanza, quale bilancio trarre da questa visita? Nel corso delle due conversazioni di ieri, abbiamo discusso di un sistema equilibrato e terribile conto dei problemi la cui soluzione sta a cuore dell'Italia...

La Francia ha risposto piccò. «La Francia - hanno detto - è in grado di accogliere delegazioni - desidera dare un avvio politico all'insieme delle decisioni del vertice europeo...

«In questo spirito, e al momento opportuno, si dovrebbe avviare una serie di negoziati bilaterali con l'attenzione delle proposte che verrebbero fatte nel desiderio di contribuire a installare un sistema equilibrato e terribile conto dei problemi la cui soluzione sta a cuore dell'Italia...

«Inoltre, parole - si è detto - si deve avere il coraggio di ricorrere alle sottigliezze barocche del linguaggio diplomatico - la Francia appoggerà le richieste dell'Italia...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

«In questa sede, il governo italiano riporterà la lira nel tunnel monetario», cioè quando la lira cesserà di fluttuare...

Al congresso laburista di Blackpool

Respinte da Wilson le manovre centriste

Il partito, egli ha detto, rifiuta qualsiasi compromesso coi liberali e punta a una piena vittoria elettorale - Appello al governo Heath perché intervenga in difesa di Corvalan

Dal nostro inviato

BLACKPOOL. 3. Salviamo la vita del compagno Corvalan, fermiamo la mano omicida della giunta militare olena: questo è l'appello che si è oggi levato unanime dal Congresso laburista...

Sostituito da Sindermann alla guida del governo

BERLINO. 3. (G.P.) - Willi Stoph è stato eletto oggi dalla Camera del popolo, nuovo presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca...

CON LA PIÙ QUALIFICATA E IMPEGNATIVA PARTECIPAZIONE DELL'EDITORIA ITALIANA

MILANO. Galleria Unione 3. Gall. V. Emanuele II. Via Manzoni 38. C. Buenos Aires 42/3 (di fronte Teatro Puccini). Via Paolo Sarpi 35.

LE LIBRERIE REMAINDERS

VI INVITANO A VISITARE LA VASTISSIMA ESPOSIZIONE DEI LIBRI E DELLE OPERE IN VENDITA CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50% VI INFORMANO CHE

PROSEGUE CON CALOROSO SUCCESSO

LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DELLE RESE ANNUALI DEI LIBRI REMAINDERS CON LO STRAORDINARIO

SCONTO del 75%

- BERGAMO. Via XX Settembre 21. PAVIA. C.so Cavour 51. COMO. Via Volta 61. LECCO. Via C. Cattaneo 31. CREMONA. C.so Garibaldi 22. LUINO. Via XX Agosto 42. BOLOGNA. Galleria Accursio. FIRENZE. Borgo S. Lorenzo 25 R. V. A. Macciaccio 262. PISA. C.so Italia 168. LIVORNO. Via Grande 149. NAPOLI. Via De. Mille 78 82. CAGLIARI. Via Torino 25. BARI. Via Principe 125. TARANTO. Via S. Pietro 52. BRINDISI. Via S. Pietro 20. PALERMO. Via S. Pietro 20. CATANIA. Via S. Pietro 20. MESSINA. Via S. Pietro 20.

Forti proteste in Italia e nel mondo: fermare la mano assassina dei gorilla cileni

ANCORA ESECUZIONI SOMMARE

Arrestati altri dirigenti comunisti

Due giovani assassinati a Valdivia - Drammatiche testimonianze su decine di fucilazioni che avvengono ogni giorno - I militari hanno catturato due membri dell'Ufficio politico del Partito comunista: il direttore del «Siglo», Rodrigo Rojas ed il ministro José Cademartori - Attentato al generale Leigh? - Un sacerdote spagnolo fucilato e gettato in un fiume

Incombe su Corvalan la minaccia di morte

(Dalla prima pagina) dato stamane dai laburisti in glesi dell'avvenuta condanna di Corvalan e della sua imminente fucilazione. Nessuno a questo punto è in grado di stabilire come stiano veramente le cose e ciò aumenta l'allarme che regna nel mondo intero per la sorte del compagno Corvalan. I generali si contraddicono, nel tentativo evidente di far fronte all'ondata di proteste e di condanna che vengono da ogni parte in queste ore drammatiche. Era stato uno dei loro giornali, l'organo del partito nazionale (estrema destra) a pubblicare ieri mattina la seguente notizia: «La segreteria generale di governo, ha informato ieri notte che Luis Corvalan, segretario del partito comunista, è sotto processo e giudicato dalla Corte marziale, per delitto di alto tradimento. La pena prevista - aggiunge il giornale fascista, nel caso che l'accusato sia riconosciuto colpevole - è quella della fucilazione». L'informazione, che ieri era ufficiale come lo è la smentita di oggi, aggiungeva che «il giudizio si svolge nella Scuola militare di Santiago dove il dirigente marxista è detenuto».

Il dovere di oggi

(Dalla prima pagina) che la vita di Corvalan e in pericolo, egli si scellerà i quali hanno già dimostrato di calpestare ogni diritto e di non rifiutare dinanzi a nessun delitto. Più che mai, dunque, occorre intensificare la mobilitazione e la pressione nel nostro Paese così come avviene in tutto il mondo: è questa mobilitazione deve essere tale da sollecitare l'intervento e la partecipazione di tutti. Assurdo sarebbe, in questa battaglia, respingere il contributo di qualcuno. Al contrario: è questo il momento per impegnare, al di là delle diverse opinioni e posizioni sulla tragedia cilena e sui problemi italiani, ogni forza politica democratica. Prendiamo atto dell'atteggiamento assunto dal governo italiano e di quello del capo gruppo democristiano alla Camera. Le prese di posizione rese note contribuiscono a sottolineare la profondità della coscienza antifascista italiana. Ma l'impegno deve proseguire e la partecipazione per fermare la mano degli assassini. E' possibile che la tattica dei golpisti divenga ora una tattica dilatoria per lasciare che l'emozione del mondo si plachi e per agire, così, impunemente. Ciò non deve essere concesso: ed è perciò che occorre fare appello alla mobilitazione unitaria. Strappare alla morte Corvalan, fermare la strage dei patrioti cileni: questo è oggi il primo dovere di ogni antifascista verso il Cile martoriato e verso il nostro Paese. Poiché in questa mobilitazione sta il nostro più fermo contributo ai fautori di autentici reazionari che sono in casa nostra.

L'URSS chiede l'intervento dell'ONU

(NEW YORK, 3.) L'agenzia Tass scrive che in relazione alle notizie fornite dalle agenzie di stampa secondo cui la giunta militare cilena intende assassinare il segretario generale del Partito comunista cileno Luis Corvalan, il rappresentante permanente dell'URSS alla ONU Jakob Malik ha fatto oggi una dichiarazione urgente alla sessione dell'assemblea generale dell'ONU. Il rappresentante sovietico ha sottolineato che l'Assemblea generale non può ignorare il crimine che si prepara ed ha fatto appello al segretario generale dell'ONU ed all'assemblea generale affinché adottino misure urgenti al fine di evitarlo. L'oratore ha condannato altresì il terrore scatenato dalla giunta militare, le fucilazioni in massa e le esecuzioni ed ha dichiarato che l'opinione pubblica internazionale deve condannare i crimini, senza precedenti, della reazione cilena.

Il segretario dell'ONU, Waldheim, ha oggi stesso inviato un messaggio ai dirigenti di Santiago, tramite la missione cilena all'ONU, per la salvaguardia della vita di Luis Corvalan. Le ripercussioni dei drammatici avvenimenti cileni sull'opinione pubblica e sul mondo politico americano hanno trovato una prima concretizzazione pratica nel voto con cui il Senato ha ieri approvato il programma di aiuto all'estero. Infatti, su proposta del senatore Edward Kennedy, è stato approvato un emendamento alla legge sugli aiuti, emendamento che sospende ogni assistenza economica e militare al Cile, fino a quando non sarà stato accertato il carattere del trattamento che la giunta militare riserva ai detenuti politici e ai rifugiati.

Un appello del PC venezuelano

(CARACAS, 3.) Jesus Farja, segretario generale del PC venezuelano, ha lanciato un appello a tutti i partiti democratici, alle organizzazioni sindacali e al parlamento della Venezuela affinché si intensifichi la campagna per la liberazione di Luis Corvalan e degli altri patrioti cileni gettati nelle carceri fasciste della giunta.

LA DENUNCIA DI SETTE ESULI BRASILIANI

I generali alimentano razzismo e xenofobia

(CITTÀ DEL MESSICO, 3.) Nuove e più gravi testimonianze sulla sanguinaria brutalità dei golpisti sono state raccolte da sette brasiliani che si erano rifugiati in Cile sotto il governo del presidente Allende e che hanno ora accusato, nel corso di una conferenza stampa, la giunta militare di persecuzione e di esilio. In un documento di sei pagine, in cui si descrivono le persecuzioni subite dai membri del "partito e libertà" i quali affermavano che il Cile era un paese felice prima dell'arrivo dei negri.

Bombardarono la Moneda l'11 settembre

(BUENOS AIRES, 3.) Alle voci diffuse nei giorni immediatamente successivi al colpo di stato in Cile sulla partecipazione di «consiglieri» americani alla preparazione, ma anche all'esecuzione del putsch, si sono aggiunte ieri altre notizie che il corrispondente del quotidiano italiano il Giornale, Franco Pierrini, ha raccolto nella capitale argentina.

Pilotati da americani gli aerei del golpe?

(BUENOS AIRES, 3.) Un'indagine di questi giorni ha rivelato che un aereo da combattimento di tipo F-16, appartenente all'aviazione americana, fu impiegato per bombardare la sede del governo cileno, la Moneda, il 11 settembre, durante l'operazione di colpo di stato.

Delegazione del PCI in Bulgaria

Una delegazione del Partito Comunista Italiano si reca in Bulgaria per studiare le condizioni della situazione politica e sociale in quel paese e per discutere con i dirigenti bulgari le posizioni del PCI.



SANTIAGO - Continuano in Cile gli arresti dei sostenitori del legittimo governo di Allende rovesciato con la violenza e il tradimento

Approvato un emendamento proposto dal senatore Edward Kennedy

VOTO CONTRARIO DEL SENATO USA SUGLI AIUTI ALLA GIUNTA CILENA

Il provvedimento accompagnato dalla richiesta di un'indagine sul trattamento inflitto ai detenuti politici e ai profughi stranieri - Irritazione della Casa Bianca che si è opposta alla decisione del Congresso

Messaggio di Marchais a Waldheim

(PARIGI, 3.) Il segretario generale del PC Georges Marchais ha inviato al segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim un telegramma, dove lo invita «ad utilizzare senza indugi la sua autorità per salvare la vita del segretario generale del PC cileno Luis Corvalan, noto dirigente di Unità Popolare, arrestato dalla giunta militare cilena».

Un intervento del compagno Segre

Il dramma cileno alla commissione Esteri della Camera

Il dramma del Cile è stato nuovamente sollevato ieri alla Camera, dal compagno Segre, nel corso della riunione della Commissione Esteri.

I giovani contrari alle restrizioni per gli studenti stranieri

OSPEDALI RIUNITI DI S. CRISTOFANO Montepulciano

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Ente Ospedaliero indurrà a gara prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento dell'edificio ospedaliero, consistenti nella sopraelevazione di una parte delle strutture esistenti.

Appello per Corvalan della Federazione sindacale mondiale

Stamane sciopero unitario a Livorno e a Piombino - Ordini del giorno dei Consigli regionali toscano e sardo - Prese di posizione dei sindacati di Roma, Milano e Firenze - Sdegno e mobilitazione in tutto il Paese per le gravissime notizie venute dal Cile

RAI-TV

Anche i giornalisti, gli impiegati e tutti gli altri lavoratori del giornale radio hanno rivolto un appello al governo chiedendogli l'immediata portavoce della preoccupazione del popolo italiano per la sorte di Corvalan e di tutti i patrioti e detenuti politici e sindacalisti in Cile.

UOMINI DI CULTURA

All'appello per la salvezza di Corvalan, indirizzato da un folto gruppo di intellettuali al governo italiano e all'ONU, hanno aderito ieri 1081 lavoratori e giornalisti del giornale radio e della direzione generale della RAI.

LIVORNO E PIOMBINO

Per salvare la vita di Corvalan e per la restituzione delle libertà democratiche in Cile Livorno sospenderà domani, giovedì, ogni attività per due ore - dalle 10 alle 12 - e darà vita a una manifestazione per le vie del centro cittadino, da piazza Magenta a piazza della Repubblica.

MILANO

Un milione di lavoratori a organizzare scioperi, assemblee, cortei, delegazioni alle autorità per fermare la mano degli assassini.

TOSCANA

Il sindaco di Firenze, avvocato Luciano Bausi (Dc), ha annunciato - sollecitato da una precisa richiesta avanzata in tal senso dal gruppo consiliare del Pci - che si farà interprete presso il ministero degli Esteri, e presso le autorità internazionali competenti, dello sdegno del Consiglio comunale e dell'intera popolazione per l'incarcerazione del segretario del Partito comunista cileno, compagno Corvalan.

LE ACLI

Le ACLI - in una nota - hanno sottolineato che «la solidarietà più concreta nei confronti del popolo cileno e della sua lotta per la libertà è tanto più necessaria in questo momento in cui gli stessi leaders dell'opposizione antifascista - come Corvalan - rischiano di pagare con la vita il loro "no" alla dittatura».

«Battersi oggi per salvare Corvalan - e affermare ancora una volta l'impegno unitario che chiamiamo tutti i lavoratori cristiani».

FARNESINA DEMOCRATICA

Un telegramma al ministro degli Esteri è stato inviato al termine dell'assemblea di «Farnesina democratica» (cui aderiscono i funzionari democratici del ministero) per chiedere una dichiarazione esplicita ed urgente tesa a salvare i democratici cileni sottoposti a torture ed a procedimenti sommersi.

DE MARTINO

Il processo davanti alla Corte marziale contro il segretario del PC cileno Corvalan - ha dichiarato il segretario del PSI compagno Francesco De Martino - non solo costituisce una violazione dei diritti dell'uomo ed una vergogna, ma è un fatto di estrema gravità nel già spaventoso e crudele quadro delle esecuzioni sommarie e del terrore istituito dalla Giunta militare.

PSDI

Una nota del gruppo parlamentare del PSDI afferma la sua «totale riprovazione» per la minaccia di morte che incombe su Corvalan, aggiungendo che, se il dirigente comunista verrà fucilato «si tratterà di un delitto di cui il PSDI invita il governo ad esprimere al ministero l'esortazione a «non commettere l'irreparabile».

Un intervento del compagno Segre

Il dramma cileno alla commissione Esteri della Camera

I giovani contrari alle restrizioni per gli studenti stranieri

OSPEDALI RIUNITI DI S. CRISTOFANO Montepulciano

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Ente Ospedaliero indurrà a gara prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento dell'edificio ospedaliero, consistenti nella sopraelevazione di una parte delle strutture esistenti.

LA DENUNCIA DI SETTE ESULI BRASILIANI

I generali alimentano razzismo e xenofobia

Bombardarono la Moneda l'11 settembre

Pilotati da americani gli aerei del golpe?

Un appello del PC venezuelano

LA DENUNCIA DI SETTE ESULI BRASILIANI

I generali alimentano razzismo e xenofobia

RAI-TV

Anche i giornalisti, gli impiegati e tutti gli altri lavoratori del giornale radio hanno rivolto un appello al governo chiedendogli l'immediata portavoce della preoccupazione del popolo italiano per la sorte di Corvalan e di tutti i patrioti e detenuti politici e sindacalisti in Cile.

UOMINI DI CULTURA

All'appello per la salvezza di Corvalan, indirizzato da un folto gruppo di intellettuali al governo italiano e all'ONU, hanno aderito ieri 1081 lavoratori e giornalisti del giornale radio e della direzione generale della RAI.

LIVORNO E PIOMBINO

Per salvare la vita di Corvalan e per la restituzione delle libertà democratiche in Cile Livorno sospenderà domani, giovedì, ogni attività per due ore - dalle 10 alle 12 - e darà vita a una manifestazione per le vie del centro cittadino, da piazza Magenta a piazza della Repubblica.

MILANO

Un milione di lavoratori a organizzare scioperi, assemblee, cortei, delegazioni alle autorità per fermare la mano degli assassini.

TOSCANA

Il sindaco di Firenze, avvocato Luciano Bausi (Dc), ha annunciato - sollecitato da una precisa richiesta avanzata in tal senso dal gruppo consiliare del Pci - che si farà interprete presso il ministero degli Esteri, e presso le autorità internazionali competenti, dello sdegno del Consiglio comunale e dell'intera popolazione per l'incarcerazione del segretario del Partito comunista cileno, compagno Corvalan.

LE ACLI

Le ACLI - in una nota - hanno sottolineato che «la solidarietà più concreta nei confronti del popolo cileno e della sua lotta per la libertà è tanto più necessaria in questo momento in cui gli stessi leaders dell'opposizione antifascista - come Corvalan - rischiano di pagare con la vita il loro "no" alla dittatura».

RAI-TV

Anche i giornalisti, gli impiegati e tutti gli altri lavoratori del giornale radio hanno rivolto un appello al governo chiedendogli l'immediata portavoce della preoccupazione del popolo italiano per la sorte di Corvalan e di tutti i patrioti e detenuti politici e sindacalisti in Cile.

«Battersi oggi per salvare Corvalan - e affermare ancora una volta l'impegno unitario che chiamiamo tutti i lavoratori cristiani».